Lunedì 2 Aprile 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI - N. 79

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.2

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

S. E. il co. Volpi commemora solennemente a Venezia L. Luzzatti

VENEZIA, 1. — Stamane alle ore 11 nella Sala di Pregadi in Palazzo Ducale ha avuto luogo l'annunciata solenne commemorazione nazionale di Luigi Luzzatto.

Alla cerimonia presenziavo tutte le autorità civili, militari e religiose, le gerarchie fasciste, i figli di Luigi Luzzatti dott. Gino e Aldo, i senatori Ancona, Bombig; Cippico; Dibagno; Diena; Giordano; Morpurgo; Pavia; Paano; Pilacco; Satta, Pecchio e Zippel, L'on. Alfieri Commissario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, l'on. conte Biagi e una larga rappresentanza del movimento cooperativo particolarmente delle Provincie venete e numerose personalità della finanza e una folla di invitati.

Numerose le adesioni pervenute, fra cui quella dei Ministri Beluzzo e Fedele e dei Sottosgretari di Stato Suvich e Bodrero, nonchè dell'on. De Stefani, Rava, Cappellani e di Bonaldo Stringher. Attorno alla tribuna delle autorità prestavano servizio d'onore carabinieri, vigili, pompieri, volletti e militi. L'entrata del Ministro delle Finanze co. Volpi che assolvendo un impegno assunto verso il Podestà e la cittadinanza di Venezia, ha accettato di essere oratore ufficiale, è stata salutata da vivissimi applausi.

Prima che S. E. Volpi iniziasse il suo dire il podestà di Venezia dopo aver brevemente accennato alla figura di Luigi Luzzatti ha detto come Venezia sia orgogliosa vederlo commemorare dal co. Volpi, da questo grande veneziano e Ministro del Re al cui nome è legata la finanza fascista dello Stato. Cessati gli applausi che hanno accolte le parole del podestà, S. E. il conte Volpi ha pronunciato il suo discorso. S. E. Volpi ha ricordato come Benito Mussolini nel commemorare al Senato del Regno Luigi Luzzatti ne ponesse in risalto la sapienza degna di un antico saggio e la fede che sicura bussola per ogni viaggio ideale lo aveva tenuto lontano dalle secche dello scetticismo e dalla negazione. Fede e scienza — ha soggiunto il conte Volpi — fuse nelle alte idealità della Patria servita ed amata senza posa, furono le caratteristiche fondamentali dello statista veneziano. Attraverso le prime manifestazioni del Luzzatti nel campo delle dottrine sociologiche ed economiche il conte Volpi ha additato i germi fecondi di un pensiero che doveva in uno sviluppo ininterrotto per un cinquatennio cocretarsi in tanta serie di opere e di fatti dominati dal sentimento profondo della umana solidarietà e dal desiderio costante di superare gli urti degli opposti interessi per comporli nella sintesi delle grandi verità.

Il conte Volpi che ha anche accennato alle benemerenze di Luigi Luzzatti verso le provincie venete e al culto da lui professato per le memorie dell'antica, gloriosa repubblica, conclude che Venezia onora l'anima del suo grande figlio scomparso con la sublime passione nazionale che è più grande della vita e della morte per i popoli, che come ha insegnato Luzzatti, affermano il proprio valore ideale nella storia sapendo morire per la loro religione e per la loro Patria. Il discorso di S. E. Volpi, ripetutamente interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da segni di generale consenso.

LO SCOPRIMENTO DEL BUSTO

Terminata la cerimonia, il Ministro Volpi e le autorità si sono recate nella sede dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, ove ha avuto luogo lo scoprimento di un busto a Luigi Luzzatti, opera dello scultore Franco. Erano presenti la presidenza e la direzione, nonchè il capo sezione, i capi uffici e gli impiegati dell'Istituto. Sul basamento del busto è stata collocata una corona di fiori freschi dell'Istituto per le Piccole Industrie. Il Ministro Volpi ha pronunciato brevi parole di occasione esaltando la figura di Luigi Luzzatti, fondatore dell'Istituto e augurando come veneziano e come Ministro del Re, un avvenire sempre più fecondo all'Istituto pel progresso delle Venezie. Mentre si svolgeva questa cerimonia, l'on. Dino Alfieri visitava la sede dell'Associazione dell'Ente Cooperativo dove da parte di oltre 500 lavoratori gli veniva fatta una calorosa dimostrazione di simpatia per l'opera che egli va spiegando a favore della loro classe. Alle ore 13 ha avuto luogo in onore del conte Volpi una colazione, offerta dal Comune di Venezia, dalla Cassa di Risparmio e dall'Istituto delle Tre Venezie, al quale hanno partecipato tutte le autorità cittadine e numerose venute dal di fuori per la commemorazione del mattino. Allo spumante, il Ministro ha preso la parola, ed ha manifestato il suo vivo compiacimento per le affettuose accoglienze ricevute come sempre in questa sua nobile città, rivolgendo un particolare ringraziamento all'on. Alfieri che con squisita cortesia ha ceduto a Venezia l'onore di commemorare Luigi Luzzatti, mentre Roma si apprestava a rendergli questo deferente tributo di omaggio in Campidoglio. L'on. Alfieri a sua volta ha ringraziato il conte Volpi delle buone parole da lui rivolte dichiarando che il tributo di affetto reso da Venezia all'Uomo illustre che tutta la sua vita dedicò alla Patria, era un sacro diritto di priorità della Madre verso il diletto suo figlio perduto. Poscia il dott. Aldo Luzzatti, figlio di Luigi Luzzatti, con parole commosse ha espresso la più viva riconoscenza sua e della famiglia al co. Volpi e a tutti i presenti e alla città di Venezia per le solenni onoranze tributate al suo caro ed indimenticabile genitore.

Carlo Del Croix commemora a Napoli la grande figura di Armando Diaz

NAPOLI, 1. — Alle ore 11 al Teatro San Carlo, promossa dalle sezioni napoletane dell'Associazioni mutilati ed invalidi di guerra, madri e vedove di guerra ed ex combattenti, l'on. Carlo Del Croix ha solennemente commemorato il Maresciallo d'Italia Armando Diaz. Fin dalle prime ore del mattino le adiacenze del teatro erano gremite di cittadini appartenenti a tutte le categorie sociali che attendevano l'apertura del teatro. Prestavano servizio d'onore, carabinieri, militi e vigili urbani. Il teatro un'ora prima dell'arrivo dell'on. Del Croix era già gremito di ogni ordine di posti e presentava un aspetto imponente. Nello spazio riservato alla orchestra ha preso posto la banda della 148.a Legione della Milizia. Sul palcoscenico hanno preso posto S. E. Caseriano, i grandi mutilati, le medaglie d'oro, le autorità civili, militari e fasciste, i componenti la commissione reale delle provincie, i comandanti di tutti i reggimenti del presidio, il generale Galiani della Milizia, coi consoli comandanti di legione, il duca Serracapriola, i rappresentanti dei sindacati dell'agricoltura, associazioni madri e vedove dei caduti in guerra, rappresentanze dei combattenti e mutilati di tutta la provincia, la Federazione degli arditi di guerra, il gruppo universitari fascisti, il console Sorrentino per l'O. N. B., una numerosa rappresentanza dei fasci, il nastro azzurro, l'associazione di ex militari ed altre associazioni economiche e culturali. Erano pure presenti numerosi senatori e deputati, la magistratura, e le autorità scolastiche. In un palco avevano preso posto i figli e i parenti del Duca della Vittoria che erano accompagnati da S. E. Badoglio. Quando l'on. Del Croix accompagnato da S. E. Castelli alto commissario per la provincia di Napoli, dal gr. uff. Almanzi, dai presidenti delle associazioni di mutilati e combattenti, appare sul palcoscenico, la folla balza in piedi ed applaude freneticamente, mentre la banda intona l'Inno del Piave. La vibrante manifestazione si protrae fin quando il R. Commissario Almanzi si accinge a prendere la parola per porgere al grande invalido i sentimenti di devozione del popolo napoletano, per la nobiltà della sua figura, la fierezza della sua anima, la grandezza del suo eroismo. Il comm. Almanzi rileva che la glorificazione di Armando Diaz alla quale conferisce una solennità speciale per l'intervento della famiglia del grande estinto e l'autorevole presenza di S. E. Albrici, delegato da S. E. Cavallero a rappresentare quell'esercito che è vanto e orgoglio di ogni cittadino, non poteva avere più puri promotori dei mutilati, degli invalidi, delle madri e vedove dei caduti, non poteva avere più degno interprete, più magico suscitatore di Carlo Del Croix. Il comm. Armanzi è stato vivamente applaudito. Quindi ha la parola l'on. Del Croix. Il discorso dell'on. Del Croix, spesso interrotto da grandi applausi è alla fine applaudito con calorose ovazioni, mentre la banda suona l'Inno Reale e Giovinezza. All'uscita la folla che si accalcava nei pressi del teatro rinnovava entusiastiche dimostrazioni a Carlo Del Croix.

Gli insegnanti del Veneto a Roma

ROMA, 1. — Stasera alle 18 sono giunti oltre 500 insegnanti delle terre Redente e di Venezia e precisamente circa 450 maestri e maestre triestine, 30 fiumani, 30 venzeiani e 35 di Pordenone, vari nuclei dell'Istria, di Gorizia e delle zone di Confine; insieme agli insegnanti sono il Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comm. Mondino ed i segretari federali dell'A. N. I. F. Erano a ricevere gli ospiti alla stazione di Termini i rappresentanti del Governatorato e del Ministero dell'Istruzione, del Commissario straordinario per Roma e provincia dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti, molti ufficiali della 214.a Legione della Milizia e una numerosa rappresentanza degli insegnanti della Capitale e di alunni delle scuole del Governatorato. Gli insegnanti veneti che sono stati accolti con applausi e acclamazioni, disposti in corteo si sono recati alla scuola Vittorino da Feltre dove saranno alloggiati durante la loro permanenza in Roma.

Estrazione Lotto 31 Marzo 1928

VENEZIA	87	82	34	80	75
BARI	53	42	88	14	12
FIRENZE	76	18	86	41	84
MILANO	5	71	11	54	58
NAPOLI	1	48	47	75	73
PALERMO	75	61	63	32	83
ROMA	53	20	28	74	3
O RINO	79	72	62	28	65

Violento terremoto in Asia Minore
Vittime e danni

STAMBUL, 1. — Ieri, fra le 2 le 3, sono state avvertite nell'Anatolia occidentale sette forti scosse di terremoto. Il centro del movimento tellurico si trova nella regione di Smirne, dove sono crollati parecchi edifici e la torre dell'Orologio, sulla piazza del Governo. Numerose case sono danneggiate. Il numero delle vittime, secondo le notizie finora note, ascende a 25 morti e 60 feriti fra cui 15 gravi. Nella località di Torbaly, a 50 chilometri da Smirne, lungo la linea ferroviaria di Efeso, gran parte delle case è crollata. Nella regione di Smirne sono distrutte tutte le linee telefoniche. Sul posto è stata immediatamente inviata una spedizione di soccorso, organizzata dalla Mezzaluna Rossa.

Si apprende che le scosse di terremoto sono state avvertite in tutta la regione anatolica, a Konia e Afiun, Kara a Hissar. Il governo di Angora ha disposto per l'invio di soccorsi.

Secondo altre notizie, sono state contate nove scosse, di cui la prima è avvenuta alle 2.20 ed è durata un minuto e mezzo. Nel distretto di Torbaly sono crollate 200 case. La «United Press» informa che il terremoto ha gravemente danneggiato un quarto degli edifici della città di Smirne e dei sobborghi. Le comunicazioni dirette telegrafiche e telefoniche sono rimaste interrotte e non sono ancora riattivate. Perciò non è ancora possibile avere particolari precisi sull'entità dei danni e sul numero delle vittime.

Un oratore colpito da paralisi durante un comizio

DELAWARE (Ohio), 1. — Nei vasti saloni dell'«Auditorium» doveva svolgersi un comizio elettorale ed una gran folla era intervenuta per ascoltare il discorso del senatore Franck Willis dello Stato dell'Ohio, candidato repubblicano per la nomina presidenziale.

L'oratore aveva appena incominciato il discorso, quando improvvisamente la parola gli mancò. Prima che i vicini potessero rendersi conto di quanto accadeva, il signor Willis cadde privo di sensi e qualche minuto dopo cessò di vivere per paralisi cardiaca.

Il comizio venne sospeso in segno di lutto.

Bosisio batte Molina
conquistando il titolo d'Europa pesi medi

MILANO, 1. — Oggi nel pomeriggio, nel Palazzo dello Sport, si è svolta alla presenza di un pubblico numeroso la riunione internazionale di boxe, durante la quale doveva essere disputato il campionato europeo di pesi medi tra il detentore Bartolomeo Molina di Marsiglia, campione di Francia e detentore del titolo e Mario Bosisio campione d'Italia, sfidante. Il combattimento è stato piuttosto monotono: Bosisio in condizioni fisiche non buone ha saputo tuttavia resistere alla maggiore aggressività del suo avversario e, specialmente nella seconda metà dell'incontro, è riuscito a far valere la sua evidente superiorità. Alla fine del Combattimento, dopo 15 riprese, lo arbitro Duvernaz (svizzero) ha dato verdetto favorevole a Bosisio che ha così conquistato il titolo d'Europa dei pesi medi.

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Mercato Fiera Cavalli, i premiati

Esito più soddisfacente il mercato fiera cavalli di sabato non poteva avere, così per il numero che fu superiore a quello dell'anno decorso, come per la distinzione dei soggetti, fra cui prevalevano i tipi adatti agli agricoltori. L'impressione della giuria, degli intenditori e dilettanti di cavalli e del pubblico in genere, è stata molto buona.

I primi anni quando fu lanciata l'idea di ripristinare l'odierno mercato equino, pareva cosa troppo audace; ma per la tenace operosità del Comitato presieduto dal comm. Vittorio Nussi, si può ora dire che il mercato è assurto a un'importanza regionale, più che provinciale, e che di anno in anno esso fiorirà sempre più.

Alle ore 10 tutti i membri della Giuria si trovano presenti: il Presidente del Comitato ordinatore comm. Nussi porta loro un caldo saluto e ringraziamento. ed assegna ed ognuno il compito del lavoro che subito hanno iniziato.

Facevano parte della Giuria: per i gruppi presentati dagli allevatori: co. di Colloredo Cesare, Gaspardis dott. G. B., Volpe dott. Antonio e Cirio Paolo; per i gruppi presentati dai negozianti dr. cav. Tullio Zandonà, Treleani Pio, dott. G. B. Boschetti e Perusini Giampaolo; per le cavalle fattrici: dr. Mario Soldà, Tomasini cav. Ettore e Urbancig Francesco; per i puledri, dott. Giovanni Della Savia, Tami dott. Gino e Maseri nob. Adriano; per la Sezione finimenti e vetture: Domenis Cirillo, Treleani Pio e Serafini agron. Pietro.

Numerosissimo fu il concorso del pubblico che visitò la Mostra, e non poche le Autorità; fra le quali notiamo S. E. il Senatore barone Elio Morpurgo ed il cav. uff. Morelli de Rossi.

Durante il mercato furono conclusi molti affari, specialmente nei tipi rustici e di non elevato valore.

Come altra volta fu detto, dal Comitato ordinatore della Mostra fanno parte i signori: Nussi avv. comm. Vittorio presidente, Volpe dott. Antonio vice presidente, membri Boscutti Amedeo, Della Rovere nob. Carlo, Marzolini Lino, Mazzocca dott. Alfredo, Munich dott. Silvio, Moro cav. uff. Felice, Poggi dott Guido, de Pollis nob. avv. comm. Antonio, Paciani nob. Ottavio, Sartogo dott cav. Antonio. Segretario Iginio Venier. Abbiamo voluto ripetere qui i loro nomi a titolo di lode speciale e di riconoscenza.

I PREMIATI

Ecco l'elenco dei premiati, per ciascuno gruppo e in ordine di merito.

CAT. A. — *Gruppi di cavalli presentati da allevatori*: 1. Gorza Ciro, Persereano — 2. Postir Gius., Romans — 3. Patriarca fratelli, Torcento — 4. Buiatti Giov., Bottenicco — 5. Passon Valentino, Ziracco.

CAT. B. — *Gruppi di cavalli presentati da negozianti*: 1. Marin; Fratelli, Feletto Umberto — 2. Falcier Ant., Pordenone — 3. Furlan Davide. Fogliano — 4. Patroncini Gioacchino, Pavia di Udine, e Felcinero Giov., S. Giovanni Mantino (da dividersi il premio in denaro in parti eguali).

CAT. C. — *Cavalle fattrici*: Diploma di 1. grado: Lazzari, Umberto Villa Vicentina; Modonutti Ant., Chiasolo, Di Gaspero fratelli, Spessa; Amministraz. dott. Volpe Togliano; Postir Gius., Romans; Saccani Alfredo, Buttrio; Volorich Andrea. Caporetto; Diplotti Gius., Chiasalp. — Diploma di II. grado: Gorza Ciro, Persereano e Barbiani Ant., Moimacco — Diploma di III. grado: Coren Andrea, Stanoselo, Gorza Ciro, Persereano e Margutti Ant., Cividale. — Menz. onor.: Martincig Luigi Spessa, Nuzzo Lorenzo, Fiumignano e Rizzi Pietro. Udine.

CAT. C. — Puledri — Dipl. di I. grado: Chiappo Emilio, Oleis; Rizzi Pietro, Udine — Diploma di II Grado: Di Gaspero Luigi, Spessa e Passon Valentino. Ziracco. — Diploma di III. grado: Barbiani Ant., Moimacco. — Menz. onor.: Modonutti Ant., Chiasalp; Nadalutti Luigi, Casali Gallo; Rolotti G. B., Udine, Amm.ne dr. Volpe, Togliano; Flebus Luigi, Salt; Postir Gius., Romans; Vavassori Pietro, Lestizza; Margutti Ant., Cividale; Scaravetti Francesco, Pavia di Udine; Del Medico Dom., Ciseris; Gorza Ciro, Persereano.

CAT. SPECIALE. — *Cavalli fuori concorso* — Diploma di I. grado: Duriavig Pietro, Moimacco (per uno stallone); Dorbolò Vittorio, Vernasso; Canciani Fr., Cividale. — Dpl. di II. grado: Bordon Gius., Berdon; Asquini Angelo, Medeuzza; Medves Giov., Lucico. Napoli Gius., Podresca. — Diploma di III. grado: Del Frate Silvio, Udine e Olivo Gino, Palmanova — Menz. onor.: Nazzi fratelli Pozzuolo del Friuli.

Mostra di Vetture e Finimenti

Sez. A - Vetture: 1. 2. premio: Puppin fratelli, Romans e Spizzamiglio Napoleone, Udine (da dividersi in parti eguali i premi in denaro) — 3. premio: Pitton Giov., Cividale.

Sez. B. - Finimenti ed accessori per cavalli: 1. premio: Sgobaro Gervasio, Udine.

S. E. Mombelli fra i nostri Alpini

Il Comandante il Corpo d'Armata di Udine S. E. il generale Mombelli, visitava ufficialmente l'eroico nostro Battaglione Alpini. A ricevere l'Illustre Generale (che era accompagnato dal proprio seguito) si trovava il Comandante il Battaglione, tenente colonnello cav. Bombardi, e tutti gli ufficiali del Presidio, il sub Commissario e Segretario Politico del Fascio dott. Giuseppe Mulloni, il Comandante la Coore Alpina cav. uff. Nicola de Rienzo, per la Federazione dei Combattenti il prof. Catalani, per la Sezione dei Combattenti il rag. Persoglia per i Mutilati il prof Cesa De Marchi, per gli ufficiali in congedo il prof comm. Accordini, il tenente dei RR. Carabinieri Renzo Azzalin nonchè vari ufficiali della Milizia.

S. E. il generale, dopo le presentazioni e lo scambio cortese dei saluti, si interessò con ciascuno degli ufficiali intorno alla loro attività durante la guerra e si disse lieto di trovare tanta famigliarità, fra i vecchi e nuovi difensori della Patria: cameratismo che deve sempre regnare Passa quindi in rivista il Battaglione, che poi sfila in perfetto ordine davanti al Generale e le autorità. Sfilarono pure l'arma benemerita del Re e la R. Guardia di Finanza.

Chiusa la rivista, S. E. il Generale, visita minutamente la Caserma, compiacendosi col Comandante e con gli ufficiali per l'ordine e la disciplina vi ha dovunque riscontrato.

Roma per gli Eroi del M. Nero

Il Governatore di Roma Principe Potenziani ha fatto pervenire al Comitato pro Monumento sul Monte Nero la somma di lire 5000 quale contributo della città eterna. Il Comitato riconoscente per la munifica elargizione e per l'alto significato di essa ha inviato a S. E. il Governatore di Roma il telegramma seguente:

«Il sacrificio e la gloria degli Alpini di «Monte Nero hanno avuto il suggello mu«nifico di Roma Imperiale. Il Comitato «ringrazia Voi, Principe, per l'offerta di lire 5000 e si augura che nel giorno della «inaugurazione del Monumento - Rifugio, «Voi porterete in Cividale Romana il saluto «di Roma. Alalà! — Comitato Esecutivo».

Beneficenza

La signora Lidia Velliscig e figli ha inviato L. 100 agli Orfani di guerra del Comune, per onorare la memoria del signor Achille Velliscig nel primo anniversario della morte.

Il M. R. D. Faidutti Luigi Parroco di Premariacco ha offerto L. 25 al Ricovero di mendicità.

S. GIOVANNI DI MANZANO
Il discorso del prof. Poggi al Circolo Agricolo

Il chiarissimo prof. Poggi reggente la Cattedra Ambulante di agricoltura di Cividale tenne domenica scorsa all'assemblea plenaria del nostro Circolo agricolo un interessante discorso sulla razionale coltura delle viti, dei frutteti, del frumento ecc. discorso rivolto specialmente agli agricoltori locali per far loro comprendere, se ce ne fosse bisogno, la specialissima importanza che riveste oggi la viticoltura specie nella regione collinare del Friuli ove essa si associa alla frutticoltura da cui tanta ricchezza si può e si deve ritrarre. Spiegò come in Friuli le condizioni di suolo e climatiche consentano di allevare le migliori specie di tali coltivazioni sì da vincere e superare le concorrenze dei vini Francesi e di quelli delle altre migliori marche estere.

Bisogna tornare, egli ha detto, ai tipi vecchi delle viti locali che è quanto dire al Refosco, Verduzzo e Picolit che così bene allignano sulle nostre colline dando frutti squisiti e ricercatissimi.

Si diffuse poi sui metodi di allevamento della vite sulle stagioni, sulla concimazione, ecc. ed infine richiamò le norme altre volte ripetute sulla coltivazione del frumento, prodotto elettissimo che ci dà il pane, cibo simbolico di cui la Patria nostra fu generosa sino dagli antichi tempi in cui, per ciò stesso, il Poeta Romano la chiamava «*Magna parens frugum, Saturnia tellus*».

Il bellissimo discorso dell'Egregio prof. Poggi raccolse intenso l'applauso dei presenti che si congratularono vivamente col dotto oratore.

Con questa comunicazione si rimedia alla involontaria ommissione in cui il corrispondente di S. Giovanni incorse ieri nel dare la relazione dell'assemblea annuale del Circolo.

al Dopolavoro

Ieri sera il tenente Angelo Santi del Deposito Munizioni di Medeuzza tenne la sua seconda conferenza ai Dopolavoristi trattando dell'educazione fisica in rapporto all'igiene ed alla educazione del carattere.

Fu ascoltatissimo e molto applaudito. Quanto prima il sig. Podestà co. de Puppi parlerà su argomento di attualità (Finalità e scopi del Dopolavoro).

Il ciclo delle conferenze continua attivamente l'afflusso dei soci è sempre maggiore, ciò che sta a dimostrare l'utilità e la vitalità dell'Istituzione. X.

PINZANO AL TAGLIAM.
In soccorso dei fratelli della Carnia

Il Podestà e Segretario politico colonnello cav. Cordopatri ha rivolto ai fascisti il seguente, nobile appello

«Il Segretario Federale avv. Cesare Perotti con sensibile slancio ha ordinato la costituzione dei Comitati Comunali composti dal podestà e dal Direttorio del Fascio, perchè ognuno, secondo le proprie forze, dia con generosità pari all'impellente necessità quanto può in soccorso dei fratelli della Carnia, così duramente colpiti dalla sventura, avvertendo, per regolarità amministrativa, che non sono ammessi altri Comitati.

«Si sono stabiliti all'uopo i Gruppi per ciascuna frazione, i cui componenti, hanno proceduto domenica, alla raccolta delle offerte per versarne il ricavato, oggi lunedì, nelle mani del Segretario del Comitato Fascista, sig. Perissinotto Guido.

«Si avverte infine che sono stati pregati i signori Parroci di darne comunicazione dall'altare la mattina di ieri e che nelle frazioni dove non vi sono fascisti sono stati costituiti sottocomitati. Gruppo di Pinzano: Pietri M., Bosari Vinc., Adami Giuseppe — Gruppo per Valeriano: Cominotto Evaristo, Candon Pietro Enrico, Gobbo Carrer Giovanni — Gruppo per Campeis: Campeis Annibale — Gruppo per Colle: Chieu Valentino — Gruppo per Manazzoni; Parroco don Giuseppe Celidoni, Giriani Pietro — Gruppo per Costabeorchia: Marcuzzi Eugenio.

RAGOGNA
I funebri di un artigliere

Ci scrivono da Muris

Venerdì si celebrarono i funebri del compianto giovane Domenico Pascoli, decesso nell'Ospedale Militare di Udine il 28.

Una folla di paesani, di amici e di conoscenti si recò ad attendere la salma, proveniente da Udine, ai confini del paese. All'arrivo, si formò un imponentissimo corteo.

Precedevano i bambini del paese, seguivano le insegne religiose, un'interminabile teoria di uomini, numerosissime corone portate a mano, i Circoli Cattolici di Muris, S. Giacomo, Villanova, S. Daniele, Susans; la Schola Cantorum, il Clero del Comune al completo, cui s'era aggiunto il Cappellano Militare dell'Osp. di Udine Venivavno quindi due corone (dei commilitoni e dei famigliari) pure portate a mano, la bara ravvolta nel tricolore e circondata da amici e commilitoni dell'estinto. Dietro la bara procedevano i famigliari e gli intimi e una lunghissima fila di donne, recante ceri accesi.

Dopo la S. Messa e le esequie nella Vicariale di Muris il corteo si recò al Cimitero, dove pronunciarono parole di saluto il medico comunale e un commilitone dell'Estinto.

Vivissime condoglianze alla famiglia.

MAIANO
Sottoscrizione pro Festa del Pane

Municipio di Maiano L. 25 — Hanno versato lire 10 ciascuno la Sezione locale del Fascio, la Sezione Combattenti e la Società Agricola Operaia — 5 ognuno: Leonarduzzi Edgardo Podestà; don Angelo cav. Zamparini; dott. Boccuzzi cav. Vincenzo. dott. Angelo Allatere; Schiratti Alessandro, cav. Morgante Mario; Famiglia De Mezzo; ditta Fratelli De Mezzo; Riva Pietro e Leoni Achille.

MADRISIO DI FAGAGNA
Nozze sacerdotali

Oltremodo riusciti, in questa parrocchia l'altro giorno, i festeggiamenti in onore del novello sacerdote don Orfeo Domini, che per la prima volta saliva all'Altare.

Il lieto scampanio, gli striscioni multicolori inneggianti al novello sacerdote e la Chiesa rigurgitante di fedeli dimostravano la spontanea ed entusiastica partecipazione del popolo al giubilo del figlio suo, del quale ammira l'umiltà e la squisita bontà.

Verso le 10 e mezzo accompagnato da uno stuolo di parenti, di amici e sacerdoti, entrò nella Parrocchiale, parata a festa ed ove, coll'assistenza di molto clero iniziò la celebrazione della S. Messa. Il pubblico, che gremiva letteralmente la chiesa, gustò con visibile entusiasmo il nuovo lavoro a tre voci del m.o Singerberghe, che la locale cantoria, con accompagnamento d'archi e d'armonio eseguì mirabilmente sotto la direzione del m.o A. Borgna. Nella esecuzione emerse la voce delicata e melodica dell'improvvisato cantore giovanetto Americo Chiavotti. Al Vangelo, il professore monsignor Zambano con sicura e nobile dizione ascoltata col più profondo raccoglimento, rievocò l'alta missione del sacerdote, toccando veramente il cuore degli uditori. Terminata la funzione il novello Levita venne, accompagnato, tra gli applausi della folla, che faceva ala al suo passaggio, in canonica, ove in una sala, trasformata in serra, fu consumato un signorile banchetto. Durante il simposio non mancarono e la schietta allegria e gli alati brindisi: applauditissimi i versi de comparrocchiano padre Corrado; magnifiche ed indovinate le parole del seminarista Vacchiani e bene ascoltate quelle del maestro P. Burelli. Il sig. Parroco don Ubaldo D'Agosto lesse i telegrammi e le molte adesioni giunte nella mattinata presentando, in fine, gli svariati regali. La bella giornata caratterizza ancora una volta come questo popolo di modesti lavoratori, oltre alla bella fiamma del patriottismo, senta altresì e profondamente la religione dei Padri.

TRICESIMO
Beneficenza

Offerte pervenute al «Patronato Scolastico di Tricesimo» in morte di Mansutti Antonio fu Angelo:

Moglie e figli Mansutti L. 50; Famiglia Zanini da Ziracco 20. dott. Felice Cojazzi 5; Dr. geom. Leonardo 15; avv. Emilio Driussi 10.

PORDENONE
Manifestazione ginnico-atletica

Anche quest'anno per cura del G. S. Cotonificio Veneziano, saranno organizzati i Campionati di Atletica leggera. Questa volta assumeranno maggiore importanza, essendo assicurata la partecipazione dei migliori olimpionici della Regione Veneta. Lo stesso giorno la Squadra Femminile del G. S. C. V. si produrrà con l'intero programma del 1. Concorso Ginnico Atletica delle Giovani Italiane che sarà tenuto a Roma nel prossimo maggio. Di contorno, avremo poi le squadre Maschili dello stesso gruppo e dell'Unione Sportiva Pordenonese, che si produrranno con esercizi d'insieme ai grandi e piccoli attrezzi. Nella occasione, ai ginnasti e alle ginnaste saranno consegnati i premi vinti durante l'anno scorso e quelli dei campionati sociali.

Gita sociale

La locale Sezione del C. A. I. comunica che per i giorni 7 e 8 aprile indice ed organizza una gita libera a tutti, che avrà per meta Sella Nevea, nel Gruppo del Canin. Il tragitto sino al Rifugio Nevea verrà compiuto quasi completamente in auto. La partenza avverrà nel pomeriggio di sabato 7; il ritorno, domenica sera 8 aprile. La spesa per il viaggio si aggirerà sulle lire 40 circa. Per le iscrizioni e gli eventuali chiarimenti rivolgersi al presidente de C. A. I. ing. A. Tallon, in Corso Vittorio Emanuele.

DA GRADO
Insegnanti a Roma

Oggi ebbe luogo la partenza di un gruppo di insegnanti elementari di qui, i quali partecipano al viaggio a Roma, organizzato dall'Associazione fascista magistrale.

Il viaggio è fatto a scopo di istruzione, ed i congressisti, accompagnati dal Segretario Federale ing. Cobolli Gigli, saranno ricevuti dal Duce.

La pesca delle sardelle

La stagione della pesca delle sardelle si è già iniziata con promettenti risultati. In questi due primi giorni di sole i nostri bragozzi hanno fatto una pesca abbondante ma siccome i contratti con le fabbriche di sardine vanno in vigore solo col 10 aprile, il pesce venne collocato sulle piazze di Trieste ed in altre della regione.

CRONACA CITTADINA

Il saluto del Fascismo Friulano a S. E. Cavalieri

Il Segretario Federale ha inviato a S. E. Enrico Cavalieri nuovo Prefetto della Provincia di Udine, il seguente telegramma:

«S. E. Enrico Cavalieri - Pola. — A V. E. dalla volontà del Duce chiamato a reggere la Provincia nostra fedelissima nella gioia e nel dolore, il saluto deferente e l'omaggio delle Camicie Nere del Friuli — Segretario Federale: dott. Perotti».

Il nuovo Prefetto al Consiglio dell'Economia

S. E. il Prefetto comm. dott. Enrico Cavalieri ha diretto al senatore Morpurgo, vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, questo telegramma:

«Le ammirevoli forze produttive di codesta Provincia che trovano già nella S. V. on. un così valido sostenitore possono contare su tutta la mia simpatia e su tutto il mio interessamento. Grato, ricambio saluto a V. S. on. e collaboratori».

Prefetto *Cavalieri*.

Il saluto di S. E. Iraci al Fascismo Friulano

S. E. il comm. avv. Agostino Iraci, ha inviato al segretario federale avvocato Perotti il seguente telegramma:

«Al Fascismo friulano da Lei degnamente rappresentato rinnovo con l'augurio più fervido mio saluto commosso riconoscente. — Capo Gabinetto Interni: Iraci».

FASCIO di UDINE

Circolo di Cultura Avieri Fascisti

Tutti i fascisti e gli aderenti al Circolo Culturale Avieri Fascisti sono tenuti ad intervenire alla conferenza indetta da questa Segreteria Politica, per domani sera, martedì 3 aprile alle ore 21 presso la sede del I. Sestiere in Via Caterina Percoto 2. Parlerà il colonn. comm. Luigi Govi del Campo di Aviazione di Campoformido. Tema: «Sullo sviluppo dell'aviazione commerciale italiana». Data l'importanza e l'attualità del tema, non sono assolutamente ammesse assenze da parte dei fascisti.

TESSERAM. AVANGUARDISTI

Comunico agli avanguardisti che entro il giorno 10 corr. tutti devono provvedere per il ritiro delle tessere e distintivo, senza dei quali non saranno regolarmente inquadrati nell'organizzazione.

La sede del Fiduciario, in Via della Prefettura, è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.30. — Il Fiduciario per Udine: Arturo Pozzali.

Il patto di bracciantato
Una importante adunanza di agricoltori

L'altro giorno in una sala della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine, ebbe luogo un'adunanza fra i principali agricoltori friulani per esaminare e proporre per un nuovo patto di bracciantato agricolo. Presiedeva l'adunanza il Commissario Straordinario della Federazione dott. Pagani, il quale, dopo aver accennato allo scopo della riunione, richiamò l'attenzione dei presenti su quello che deve intendersi per bracciantato agricolo nella provincia di Udine, inquantochè, tranne poche eccezioni, in quasi tutto il Friuli non si riscontrano braccianti agricoli da paragonarsi a quelli delle altre provincie in cui tali categorie sono assai numerose.

Richiamò inoltre l'attenzione dei presenti su quelli che sono in linea generale i doveri del datore di lavoro, rammentando le recentissime disposizioni della Carta del Lavoro, per ciò che riguarda sopratutto la providenza in favore dei lavoratori.

Rassicurò inoltre i presenti che la Federazione studierà il Patto di Bracciantato in modo che siano contemplate le necessità dell'agricoltura con le giuste esigenze dei prestatori d'opera delle singole aziende agricole.

Dopo che parecchi dei presenti ottennero chiarimenti su quelle che possono essere le basi principali del patto di bracciantato, fu all'unanimità deferito al Presidente dell'assemblea l'incarico di nominare una Commissione la quale dovrà incontrarsi prossimamente con i rappresentanti degli operai per la discussione del patto in parola.

PER GLI AGRICOLTORI

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

Si avvertono tutti gli agricoltori che nei sottosegnati Comuni e nei giorni a fianco segnati funzioneranno speciali Uffici di recapito di questa Federazione.

Presso tali Uffici gli Agricoltori potranno recarsi ogni qualvolta avessero bisogno di assistenza di informazioni, di chiarimenti, e in genere per tutto ciò che può interessare le loro aziende.

Azzano Decimo: Lunedì, presso il Circolo Agricolo Cooperativo — Maniago: Lunedì, presso la Sede Municipale — Sacile: Giovedì, presso la Sede del Partito Nazionale Fascista — S. Vito al Tagl.: Venerdì, presso la sede del Circolo Agricolo Cooperativo — Spilimbergo: Sabato, presso la sede del Comizio Agrario.

PER LA COSTRUZ. delle SCUOLE IN VIALE XXIII MARZO

Seguì l'altro giorno in Municipio, l'asta per l'appalto dei lavori per la costruzione dell'edificio ad uso Scuole Elementari in Viale 23 Marzo.

L'asta, fissata sulla somma di lire seicento mila, richiamò diversi concorrenti; rimase deliberataria la impresa Attilio Zoratti di Udine, che offrì un ribasso del 10.55 per cento.

Del nuovo edificio scolastico parlammo a suo tempo, illustrandone sinteticamente il progetto e rilevando i vantaggi che ne deriveranno alla popolazione scolastica del Comune, specialmente per quella che si raggruppa intorno a quel settore.

Aggiungeremo che il vasto edificio sorgerà, non già nel posto delle baracche sita a destra dell'ex Porta Ronchi, ma bensì a fianco di Braida Bassi e precisamente di fronte a Via 30 ottobre. I lavori avranno inizio quanto prima.

L'assemblea degli ex Alpini

Sabato sera, la Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Alpini, tenne l'annuale assemblea.

L'assemblea stessa si volse nei locali dell'Albergo Manin, e vi intervennero oltre un centinaio di soci.

Dopo che il Presidente della Sezione, maestro Bonanni, con appropriate parole ebbe commemorato la morte del Maresciallo d'Italia Diaz, del ten. colonn. Pagnini, del ten. colonello Campini, quest'ultimo comandante il Battaglione «Vicenza», e del capitano Toniutti di Artegna, fu data lettura delle relazioni morale e finanziaria della Sezione.

Entrambe le relazioni furono unanimamente approvate, come pure fu fatto plauso al segretario sig. Ippolito Zandonella il quale espose con chiarezza e precisione la situazione finanziaria.

Seguì quindi la votazione per l'elezione del nuovo consiglio che risultò così composto:

Consiglieri: Bonanni maestro Luigi; Dal Dan dott. Mario; Linussa avv. Eugenio; Martinelli rag. Umberto; Lestuzzi cap. Orazio, Lunazzi rag. cap. Carlo; Luchini dott. Giacomo; Serosoppi avv. Raffaello; Zandonella Ippolito. — Revisori dei Conti: Bonora rag. Mario; Cettolo Lino; Somma rag. Antonio.

Con l'intervento di numerosi altri amici della simpatica sezione, fra cui notammo il ten. colonn. degli Alpini cav. Brisotto, il cav. Alberto Liuzzi comandante la 63.a Legion Alpina, cav. Alciati Delegato per Udine dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, il cap. Localalli della R. Aeronautica e molti altri ufficiali dell'Arma verde in congedo e in servizio, nella sala maggiore dell'Albergo Manin, seguì un signorile banchetto.

Durante la mensa, un baldo alpino, con in mano un cappello piumato, visitò tutti i commensali per raccogliere l'offerta pro terremotati, e la colletta fruttò ben 234 lire. Ad essa partecipò pure il personale servente.

L'assemblea, che ebbe una vera impronta «scarponistica» si sciolse al canto dei vecchi inni dell'Arma, accompagnati dalla fanfara della Sezione Alpini di Gemona.

LE CONFERENZE

Una conferenza su «Dalmazia di Roma»

Ad iniziativa della locale Sezione Volontari di Guerra e sotto gli auspici della Università Popolare, mercoledì 4 aprile alle ore 21 seguirà una conferenza tenuta dal rag. Antonio Piacentini, sul tema «Dalmazia di Roma».

L'ingresso è libero e, dato il tema patriottico, si prevede l'intervento di numeroso pubblico.

UNIVERSITA' POPOLARE
Due illustri generali friulani scomparsi

Numeroso e distinto pubblico assisteva ieri sera alla conferenza che l'egregio concittadino sig. Aristide Caneva, valoroso reduce delle campagne d'Africa, ha tenuto per illustrare le figure di due illustri generali friulani. Sono questi Carlo Caneva ed Antonio Baldissera; essi onorarono altamente l'Italia colle preclare virtù del loro ingegno e del loro sapere e sopratutto con la loro azione di guerra e sempre saranno esempio di profonda devozione per la Patria. Essi, i conquistatori della Libia e dell'Eritrea, furono sopratutto dei maestri, dei grandi maestri dalla cui scuola discesero molti tra i più valenti condottieri dell'ultima grande guerra.

L'oratore accenna quindi al prestigio e al vero e proprio amore, di cui queste nobili figure godevano presso i propri dipendenti e ciò per il profondo sentimento di giustizia che ispirava ogni loro azione e quel rettilineo senso del proprio dovere di cui sempre diedero l'esempio più vivo ed eloquente.

L'Italia deve essere grata a questi due friulani che per la Patria operarono e fecero tanto da rendersene benemeriti non solo nel campo del sapere e dello studio e sul campo di battaglia, ma anche nelle opere civili in terra nostra e in terra straniera, ove sempre ebbero come scopo della loro azione la gloria e la fortuna d'Italia.

L'oratore a questo punto plaude alla deliberazione presa dal nostro Comune di dedicare ai due illustri generali un ricordo in bronzo da collocarsi sul Pantheon dei Caduti e spera che una tale iniziativa sia presa anche nelle colonie Libia ed Eritrea, che furono il teatro principale delle loro gesta gloriose. Termina augurandosi che le nuove generazioni sappiano vegliare tanta eredità e deve ispirarsi per il bene della grande Patria.

Il sig. Caneva che fu attentamente seguito durantetutta la commemorazione, alla fine è stato a lungo applaudito e fatto segno a una vera dimostrazione di simpatia.

I progressi dell'agricoltura italiana

La conferenza dell'illustre prof. on. gr. uff. Arturo Marescalchi già annunciata per lunedì 2 aprile, avrà luogo invece per desiderio dell'illustre conferenziere, la sera di martedì 3, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Le conferenze al Toppo-Wassermann

Nell'ultima sua conferenza agli allievi del Collegio Toppo Wassermann, la distinta prof. Evelina Pietti dell'Istituto Tecnico inferiore, ha interessato moltissimo esponendo le condizioni delle varie colonie italiane d'oltre Oceano. Furono da lei passate in rassegna, bene inquadrate ed esposte con eletta parola, le vicende penose dei primi nostri coloni, i duri trattamenti sofferti: ma il colono italiano, di fisico resistente, vinse ogni contrarietà, superò ogni fatua con la sua perseveranza col suo ingegno, e si fece apprezzare ed assurse a dignità.

Egli, nelle solitudini paurose delle Pampas sconfinate ha costruito le sue linde casette ha creato paesi cui diede il nome delle città care della Madre Patria che portano sempre nel cuore.

Nella ferace Argentina nello sconfinato Brasile, nell'operoso Uruguay, nella Bolivia, nel Perù, le opere esaltano il nome dell'instancabile operaio italiano, il nome della Patria: l'ingegnere italiano costruisce Buenos Aires l'artista italiano educa all'arte gli indigeni, l'architetto italiano erige templi e palazzi e teatri dando all'architettura l'impronta del genio nazionale nostro, il contadino dissoda i terreni incolti e abbatte le foreste vergini per sostituirvi l'agricoltura, lavorando sotto la sferza cocente del sole equatoriale o negli acquitrini paludosi e malarici, fra le ululanti belve ed i serpenti velenosi.

Il Governo argentino riconobbe il valore del colono italiano e lo immortalò con una lapide sulla quale si legge «Al Ibero italiano — il libero argentino». Ma purtroppo, anche l'Argentina si è incamminata per la via delle restrizioni egoistiche degli altri Stati americani e tende a restringere l'immigrazione anche per l'italiano che, si può ben dire, ha creato la sua fortuna, la sua civiltà.

La conferenza, ascoltata con vivo interesse è stata alla fine ripetutamente applaudita, mentre la egregia conferenziera riceve le congratulazioni unanime del corpo insegnante.

Interessante conferenza al Dopolavoro Ferroviario

L'attività dei Ferrovieri ha avuto sabato sera una saliente dimostrazione con l'inaugurazione, nella splendida sala centrale del Dopolavoro, dell'impianto cinematografico.

L'affollamento dei soci è stata la migliore dimostrazione di simpatia al Comitato propostovi, che tanta attività ha dovuto esplicare per procurare questa nuova manifestazione, molto simpatica, e destinata certamente ad accomunare la grande famiglia ferroviaria nelle forme più indicate per lo svolgimento di un'azione morale attraverso il divertimento.

Venne proiettata una splendida film che raccolse l'attenzione ed il plauso unanime dei...

L'inaugurazione del cinematografo è stata preceduta da una dotta conferenza.

I convenuti si sono sentiti più specialmente ferrovieri per quel fenomeno che attrae ciascuno alla propria attività.

Il Capostazione sig. Ermenegildo Toso, già noto per avere in altra circostanza trattenuto l'uditorio, con eleganza e facile dizione, ha svolto il tema:

Cenni Storici sullo sviluppo delle Ferrovie.

Possono i convenuti essergli grati delle accurate, cronologiche, precise fasi con le quali l'oratore ricordò lo sviluppo di circa un secolo di attività ferroviaria.

La ristrettezza dello spazio non ci consente di dare oggi qualche cenno della magnifica conferenza che ha procurato all'oratore un vivissimo successo.

Nel mondo degli affari
Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Eugenio Tubaro di Ronchis di Latisana. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Zorzi, fissando la prima adunanza dei creditori al 16 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27, la chiusura del processo di verifica al 14 maggio.

— Ditta Guglielmo Vidoni di Udine. Ha nominato giudice delegato il dott. cav. Sartomaso, curatore provvisorio il rag. Canit, ed ha fissato la prima adunanza dei creditori al 16 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 23, e la chiusura del processo di verifica al 7 maggio.

Il Parco della Rimembranza affidato in custodia alla 63.a Legione
La consegna ufficiale ieri avvenuta

Ieri mattina, malgrado il tempo piovoso, davanti alla colonna d'Aquileia, sita al centro del Parco della Rimembranza, seguì una breve, semplice ed austera cerimonia: la consegna in custodia del Parco stesso, da parte de Comune, al Comando della 63.a Legione «Tagliamento».

Nella piccola piazzetta, di fronte alla colonna, stava schierata una centuria della Milizia con Gagliardetto: all'ingiro prestavano servizio d'onore i vigili urbani.

Sul posto, si trovavano ad attendere il Commissario Prefettizio del Comune, il seniore cav. prof. Nino Macellari comandante della Legione, con l'aiutante in I. cent. Vannata, i centurioni Fantoni, Guerra, Barbieri ed altri ufficiali della Milizia.

Alle ore 11.30, subito dopo arrivato il Commissario Prefettizio gr. uff. avv. Orestano, il comandante la Legione pronunciava vibranti parole, nelle quali fra l'altro si dice ben lieto di ricevere in consegna il Parco, simbolo dell'eroismo e del sacrificio e monumento fra i più cari agli udinesi tutti, perchè colà sono ricordati i prodi concittadini caduti per la Patria. Ricorda pure che è questa la prima cerimonia del genere svoltasi in Italia.

Termina presentando lo centuria che vigilerà religiosamente quel sacro luogo di ricordanza.

Con elevate ed appropriate parole risponde il rappresentante del Comune, il quale, ringraziando sentitamente, esalta l'opera della M. V. S. N., scolta vibrante e minacciosa verso i nemici interni e quelli al di là dei confini, che tramano entro la sicura marcia della nostra Patria, guidata dalla mente e dal cuore del Duce Magnifico, verso i suoi più alti meritati destini.

Tutti i presenti si portarono poscia al Tempietto dei Caduti a rendere doveroso omaggio, agli eroi colà ricordati.

Una notizia errata
Non è il parroco di Castelnuovo del Friuli, ma il parroco di Castelnuovo della Misericordia.

Nel giornale di giovedì pubblicammo che era stato arrestato a Castelnuovo del Friuli, il parroco del paese in seguito a gravissima denuncia.

Nel dare la notizia siamo incorsi in un deplorevole equivoco, di cui siamo profondamente dolenti. Non è il parroco di Castelnuovo del Friuli, l'egregio don Roberto Vaccher, che è stato arrestato, bensì il parroco di «Castelnuovo della Misericordia» sito in Provincia di Pisa, don Silvio Mattioli fu Giuseppe, fermato sotto un'accusa gravissima.

Mentre rettifichiamo l'errore involontariamente commesso, ne chiediamo scusa al parroco don Roberto Vaccher, sacerdote di fama illibata, venerato dai suoi parrocchiani per la bontà e lo zelo indefesso nell'esercizio del suo Ministero, stimato dai suoi superiori, come ce ne dà notizia l'Associazione del Clero concordiese.

Il Congresso Nazionale dei Dialetti e del Folclore d'Italia

La «Società Filologica Friulana», sotto l'alto patronato del Comune di Udine, in conformità al deliberato del II Congresso tenuto a Torino nel 1926, indice pei giorni 21, 22 e 23 aprile entrante a Udine, il III Congresso Nazionale fra i cultori dei dialetti e folclore italiano.

Il Congresso si svolgerà col seguente programma:

Sabato 21 aprile 1928, ore 15: Inaugurazione, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa — Saluto dell'Ill.mo Rappresentante del Comune — «Natale di Roma», discorso del prof. A. Bonetto del R. Liceo classico di Udine.

Temi: Importanza degli studi dialettali e folcloristici, del prof. Dolfo Zorzut, preside del R. Liceo - Ginnasio di Tolmino, delegato rappresentante di S. E. il Ministro della P. I. — Posizione delle parlate ladine nel quadro generale dei dialetti italiani, del prof. A. Sepulcri della R. Università di Milano — «Atlante linguistico italiano» del prof. U. Pellis del R. Liceo Petrarca di Trieste, raccoglitore del materiale linguistico per l'Atlante — Le parole «Folclore» e «Folclorismo» del rag. S. Crepaldi, Presidente dell'A. N. D. E. F. — Canzoni popolari del Friuli, del prof. G. Lorenzoni, preside della R. Scuola Complementare di Tarvisio.

BOLLETTINO MILITARE

Dal Bollettino Ufficiale togliamo: Ufficiali in S. A. P.:

Cuccia Camillo, tenente RR. CC. tenenza Cervignano, legione Trieste, è trasferito tenenza Castelnuovo Carfagnana legione Livorno — Guerra Gustavo, tenente RR. CC. ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 13 marzo 1928 e dalla stessa data è trasferito tenenza Cervignano legione Trieste — Bianchi Giuseppe, capitano 7. Alpini, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 dicembre 1927, è trasferito al 2. Reggimento Fanteria (Udine) — Lamberti nob. di Savona cav. Cesare, ten. col. cavalleggeri di Monferrato è trasferito comando distretto Gorizia — delli Ponti cav. Cesare, col. comandante 3 pesante campale, cessa dal 1. gennaio 1928 dalla carica di comandante il 3. pesante campale e dalla stessa data assume il comando dell'11. pesante campale — Maggio cav. Tommaso ten. col. 11 pesante campale è collocato dal 2 febbraio 1928 in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio — Regano Giovanni capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Bari (consegnatario magazzino viveri Rodi) è trasferito direzione commissariato corpo armata Udine (consegnatario magazzino viveri Padova) — Scaccia Giuseppe tenente territorio reggimento cavalleggeri Saluzzo è trasferito scuola centrale artiglieria.

Ufficiali di complemento: cap. Buonocore Vincenzo di Ernesto cl. 1894 distretto di Trieste, trasferito al distretto di Udine — Cimolai Agostino di Matteo cl. 1891 distr. di Sacile, trasferito distretto di Piacenza — cap. Guglielmi Savino di Gerardo classe 1886 distretto di Udine, trasferito distr. di Napoli — cap. Minneapolis Filippo di Paolo cl. 1891 distr. Bologna trasferito distr. di Udine — cap. Tortelli Giovanni di Pietro cl. 1894 distr. di Alessandria trasferito distr. di Udine — cap. Verza Annibale di Augusto cl. 1891 distretto di Udine, trasferito distretto di Milano — ten. Bortè Urbano di G.B. cl. 1895 distretto Sacile, trasferito distretto Udine — ten. Ferigutto Arnaldo di Davide cl. 1886 distretto di Udine, trasferito distretto Verona — ten. Milanese Piero di Massimo cl. 1897 distr. Venezia, trasferito distr. Udine — ten. Perosa Italo di Ant. classe 1898 distr. Sacile trasferito distr. Belluno — tenenente Paolini Sergio di Ant. cl. 1899 distretto Genova, trasferito distr. Udine — Sottotenente Del Basso Giuseppe di Giuseppe cl. 1895 distretto Udine, trasferito distretto Gorizia — Sottoten. Favaro Giuso di Bortolo cl. 1902 distr. Cefalù, trasferito distretto di Sacile.

GRAVE CADUTA di uno SCOLARO

Nell'uscire dalla scuola, sabato nel pomeriggio, lo scolaro Ugo Cainero di anni 9 di G. B. da Beivars cadde accidentalmente, fratturandosi il femore sinistro. Premurosamente raccolto e trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia dr. Grillo lo fece accogliere nel Pio luogo, giudicando la lesione guaribile in un mese.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE
(31 marzo 1928)

Nati vivi: maschi 7, femmine 5.

Matrimoni: Primo Lenarc ferrov. Anna Zandonella fruttivendola.

Morti: Ant. Sabbadini fu Fr. a. 78 agric. — Nata e Tiozzo detto Fasiolo fu Dom. a. 80 rivendicolo — Lodovico Ant. Canolli a. 1.

CRONACA MESTA

Solenni onoranze alla salma di Maria Quaglia ved. Cacitti

Veramente solenni riuscirono le estreme onoranze tributate alla salma della compianta signora Maria Quaglia ved. Cacitti, suocera del gr. uff. dott. Domenico Rubini, svoltesi nel pomeriggio di sabato. Una manifestazione di largo e profondo rimpianto.

Molto prima delle 14, ora fissata per i funebri, una folla di signore in gramaglie, di autorità e cittadini si era data convegno in via Aquileia, dinanzi al palazzo Rubini.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose, dai fanciulli dell'Asilo Bambin Gesù, da una rappresentanza di poveri vegliardi della Casa di Ricovero e dalle seguenti corone: I nipoti; Il genero; Leo ed Elena; La sorella Giuseppina; La Figlia; Personale della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Sulla bara posava una grande corona in fiori freschi dei famigliari. Reggevano i cordoni sei gentildonne in istrettissimo lutto.

Seguivano il feretro: il genero gr. uff. dott. Domenico Rubini, gli ingg. Querini e Salici, il dott. Quaglia ed altri parenti, intime amiche dell'estinta.

Quindi venivano tutte le signore dell'aristocrazia friulana, una rappresentanza della Banca d'Italia e numerosi coloni delle Aziende Agricole Rubini.

Fra gli accompagnatori notammo poi: il senatore Morpurgo, l'on. co. Gino di Caporiacco, il grand'uff. Emilio Pico, il comm. co. de Brandis, il cav. Giovanni di Caporiacco, il rag. Frova, il co. Andrea Morelli de Rossi, il co. comm. Giuliano Gropplero, il cav. co. Alessandro dal Torso, il cav. dott. Giacomelli, il dott. cav. Urbanis, il co. cav. Francesco Gropplero, il cav. uff. prof. Feruglio, il prof. cav. Marchettano, il dott. Muratori, il dott. Dorta, il dott. Margreth, il dott. Cigaina, il cav. uff. Coceancig, l'ing. cav. De Toni, il comm. dott. Borgomanero, il cav. uff. Pauluzza, il rag. Bernardis, l'ing. Mantovani.

Nella chiesa parrocchiale del Carmine, con solenne funzione religiosa, fu impartita l'assoluzione alla salma. Quindi il corteo proseguì per il Camposanto.

Ai congiunti — e in particolar modo al gr. uff. Rubini e alla di lui consorte — rinnoviamo i sensi del nostro vivo e sentito cordoglio.

DECESSO

Ieri sera, dopo due mesi di atroci sofferenze, decedeva il sig. Raffaello Armani, di anni 62.

L'integerrimo e laborioso uomo spese la sua vita fra gli affetti famigliari e il lavoro. Fino a pochi mesi fa era direttore di uno stabilimento per il lavoro della paglia a Costantinopoli.

Lascia nel dolore cinque figli e la moglie, ai quali porgiamo le nostre sincere condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PRO DANNEGGIATI DEL TERREMOTO. — In morte del cav. Enrico Martina: Ditta D'Aronco 20; Gabriella Vanni degli Onesti Scala 100 — In morte di Maria Quaglia ved. Cacitti: Carlotta Righini ved. Locatelli 50 — Società Bersaglieri «La Marmora» 50.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Quaglia ved. Cacitti: Angeli G. B. 100; Ines Pontoni 100.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del cav. Enrico Martina: Famiglia Fenizia da Napoli 50.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Enrico Martina; Furchir Ernesto 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. Enrico Martina: Alfonsina Levi Bellezza 10 — di Maria Quaglia ved. Cacitti: Alfonsina Levi Bellezza 10.

* * *

In morte del cav. Enrico Martina, in sostituzione di fiori, fra gli amici suoi concittadini si raccolse lire 400, (versate al nostro ufficio), assegnandole come segue: L. 200 per inscrivere il nome del caro amico nel libro d'oro della Dante Alighieri fra i soci perpetui e 200 per inscrivere pure il nome di lui fra i soci perpetui della Croce Rossa. Ecco il nome degli offerenti:

* * *

Fantoni cav. uff. Pietro; Feruglio geom. Leonardo; cav. Giovanni Gabelli; Ferrandini Attilio; Torossi Ar.; Azzolini Ascanio; cav. Gregorio Iob; cav. Giuseppe Tomada; Luigi Renosto; cav. Domenico Mattioni; Luigi Citta; Cargnelli Giuseppe; Gos Raimondo; cav. rag. Domenico Del Bianco; Ernesto Michieli; Alfredo di Bert; cav. Secondo Vittorio Podrecca; comm. Alberto Calligaris; Cossio Olinto; Montanari Giuseppe; Del Negro Giuseppe; Fabris Alessandro; Tessitori avv. Tiziano; Tonini Angelo; Travani Attilio; Cossio Renzo; Galliussi Ugo; Antonio Cozzarolo; Lizzi Innocente; Levis Umberto; Linda Corinda; Cerioni Giovanni; Dorotea Federico; Sottocorona rag. Roberto; Fusari Francesco; Luigi Sabbadini; Attilio geom. Faccini; Novelli geom. Ezio; Mischerin Giuseppe; Pagani Angelo; Lesa geom. Egidio; Andreazzi Francesco; Skaini Guglielmo; dott. C. Cavalieri; Peverini Licurgo; Gregoris U.; Zorzi Francesco; Alberghetti Giuseppe; Tonini Romolo; Del Mestre Leone; cav. Lorenzo Albini; Leoncini Quintino; Furlanetto Furio; Tarasani avv. Ermete; Migliorini rag. Aurelio; cav. G. B. De Pauli; avv. Luigi Nais; Cesare Mattioni; avv. Deretti; rag. Giovanni Ragazzoni; Antonio Del Pup; Mazzolini Leonardo; Badini Luigi.

Nuove opere di previdenza per i terremotati

Fraterno interessamento e nobili iniziative solenni onoranze ad una vittima

Nuova visita del segr. federale

Sabato l'avv. Cesare Perotti, Segretario della Federazione fascista friulana, accompagnato dal co. Arbeno d'Attimis e dal rag. Bruno incaricato dell'amministrazione dei fondi raccolti con sottoscrizioni a favore dei danneggiati dal terremoto, si è recato nuovamente nella zona carnica. Il Capo del Fascismo Friulano ha voluto percorrere tutta la zona interessandosi personalmente dei più urgenti bisogni di quelle popolazioni, controllando l'opera di soccorso affidata ai vari organi locali. Per intanto ha ordinato che siano acquistati sul mercato venti capi bovini a beneficio degli abitanti del Comune di Verzegnis, affidando l'incarico dell'acquisto al dott. Pepe, Veterinario Consorziale di Tolmezzo.

L'avv. Perotti, appena rientrato a ora tarda in città, si è recato all'Ospitale Civile ove ha visitato la salma della vittima del terremoto Alvise Puppin di Cavazzo, deceduto nel pio luogo in seguito alle gravi lesioni e fratture al capo riportate al momento del crollo della casa ove trovarono misera fine il giudice conciliatore e la di lui vecchia madre.

NUOVI AIUTI DEL GOVERNO
Oltre cinquantamila lire e costruzione di baracche

Sua Eccellenza il Capo del Governo ha disposto una nuova erogazione di L. 50 mila a favore dei Comuni carnici danneggiati dal terremoto.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha inviato al Prefetto di Udine il seguente telegramma:

«Per assicurare ricovero persone rimaste senza tetto dipendenza terremoto ho autorizzata costruzione baracche limite strettamente indispensabile disponendo per immediato inizio lavori — Ministro: GIURIATI».

Oltre 40 mila lire della Provincia

Il Commissario Prefettizio presso la Amministrazione provinciale comm. D'Alena ha deliberato ieri mattina un nuovo contributo a favore delle popolazioni danneggiate in L. 40 mila così che il contributo complessivo sale a L. 90 mila.

Il cordoglio di S. E. Turati e quello di Zara

Alla Federazione Friulana Fascista sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da S. E. il Segretario del Partito:

«Con cuore fraterno partecipo al dolore ed alla sciagura della brava e fedele gente friulana. Esprimo il mio plauso a tutti coloro che nell'ora del dolore hanno saputo operare con bontà. Vado ad interessare il Governo per gli aiuti necessari. Raccomandoti di unificare tutte le forze per l'opera di soccorso. Fraternamente: TURATI».

Dalla Federazione Fascista di Zara:

«Le Camicie nere dalmate sono vicine ai fratelli di Udine e vivono con voi in questo momento di dolorosa solidarietà. Saluti. — AVENATI».

* * *

La Federazione ha così risposto:

«Coboli, Segretario Federale, Trieste. — Aiuto Camicie nere e popolo triestino giunge particolarmente gradito perchè riconferma vincoli solidarietà e fratellanza fra due Provincie sorelle nella Fede e nella sventura. — Segretario Federale: dott. PEROTTI».

«Direttore «Popolo Trieste», Trieste. — Al popolo di Trieste purissima fiaccola italianità fascista la fraterna gratitudine delle Camicie nere e del popolo carnico per la provvida iniziativa diretta lenire dolore colpiti dalla sventura. — Segretario Federale: dott. PEROTTI».

«Ciccese, Segretario Federale, Gorizia. — Esprimovi profonda gratitudine Federazione per fraterna partecipazione Fascismo goriziano sventura che ha colpito Carnia. — Segretario Federale: dott. PEROTTI».

Nobile iniziat. del gr. uff. Orestano per i piccoli terremotati

Alla Nobildonna co. Elodia di Caporiacco il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Orestano ha inviato una nobilissima lettera mettendo a disposizione un fondo di 3 mila lire quale contributo del Comune, fatto a nome dei bimbi di Udine ai piccoli fratelli della Carnia, per offrire loro il cestino pasquale.

La co. di Caporiacco, accettando di buon grado l'incarico — a nome suo e delle Patronesse della Fiera Pasquale — ha ottenuto anche il contributo della Federazione Friulana Fascista.

I piccoli del Giardino d'infanzia ai coetanei della Carnia

I bambini del Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto magistrale hanno versato L. 50 a favore dei piccoli coetanei danneggiati dal terremoto.

L'oblazione dei funzionari dell'Intendenza di Finanza

Il R. Intendente di Finanza ha fatto pervenire alla Federazione Provinciale del P. N. F. l'importo di L. 407 quale ricavato dalla sottoscrizione fra i funzionari per i danneggiati dal terremoto.

L'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per i minorati della zona terremotata

Appena a conoscenza della grave sciagura che ha funestato alcuni centri della Carnia, il Delegato Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Udine, cap. cav. Lorenzo Alciati ne diede immediata conoscenza all'Opera Nazionale di Roma, chiedendo istruzioni circa i provvedimenti di soccorso per gli Invalidi di guerra colpiti dal terremoto.

Per diretto interessamento del sen. prof. Lustich, presidente generale dell'Opera, questa ha inviato a Udine l'Ispettore cav. rag. Artidèro Bulgarelli, per l'accertamento dei danni e per i provvedimenti del caso.

Sabato l'Ispettore cav. Bulgarelli, accompagnato dal Delegato Provinciale cap. cav. Alciati, si è portato a visitare i luoghi maggiormente colpiti dei Comuni di Tolmezzo, Verzegnis e Cavazzo Carnico.

Con l'ausilio delle Autorità Comunali del luogo, visitarono con particolare interessamento tutte le case rimaste più o meno danneggiate, degli invalidi di guerra. Circa una ventina.

Per undici solamente però l'Ispettore credette doveroso il soccorso immediato; per i rimanenti ci saranno pure provvedimenti analoghi.

Con gesto che riuscì quanto mai efficace, il Delegato dell'Opera per Udine e Provincia, dietro istruzioni dell'ispettore generale, elargì a tutti undici gli invalidi, una somma in denaro proporzionata all'entità dei relativi bisogni. Circa 3000 lire complessivamente. Soccorsi questi erogati perchè gli invalidi e le loro famiglie possano sopperire ai bisogni più urgenti.

Fra gli invalidi danneggiati c'è pure un ferito: Luigi Chialina di Chiaicis di Verzegnis, che fu ricoverato all'Ospedale Civile di Udine. Il Chialina rimase ferito alla mano sinistra, e precisamente sulla parte stessa dell'arto invalido.

L'Ispettore dell'Opera, dopo aver rassicurato gli invalidi terremotati che non mancherà da parte della Sede Centrale dell'Opera tutto l'interessamento e l'aiuto materiale possibile, ritornò a Udine. Da quivi, così telegrafò a la Sede Centrale: «*Effettuato sopraluogo zona terremotata unitamente al Consigliere Delegato accertati diciotto invalidi con famiglie danneggiati tutti illesi eccetto uno ferito non gravemente et ricoverato Ospedale Udine stop provveduto adeguata distribuzione soccorsi urgenti a undici famiglie stop invalidi autorità Comunali et provinciali esprimono codesta presidenza animo gratissimo stop* — Bulgarelli».

Da Roma certamente giungerà, per i soccorsi d'urgenza, altra somma. Inoltre, a seguito della relazione che invierà il Delegato Provinciale, saranno prese dalla Sede Centrale altri provvedimenti onde venire in aiuto il più possibile degli invalidi terremotati.

La situazione a Tolmezzo

Da Tolmezzo 31 marzo:

Giornata oggi con lievi scosse telluriche, senza nuove emozioni. La tranquillità va lentamente ritornando nei cuori. Ma pochissime persone ancora si fidano a rientrare nelle loro case anche se lievemente lesionate. La popolazione bivacca sotto la tenda o nei vagoni ferroviari. E questa sera piove e nelle case lesionate l'acqua penetra e rovina mobili e biancheria, che non è stato ancora possibile asportare.

E' infondata la notizia pubblicata dai giornali che il Tribunale ha funzionato nei caffè o nei vagoni ferroviari. In realtà il Tribunale si è installato nei laboratori della Scuola Professionale e le udienze sono tenute nei locali della Pretura in Piazza XX Settembre (ex Palazzo De Gindici) dove anche oggi si sono svolte udienze per tre ore. Il Presidente cav. Pampanini non ha mai abbandonato il posto. Anche i giudici e tutti i funzionari sono rimasti sempre sulla breccia.

In complesso tutti gli uffici pubblici hanno funzionato, pur avendo dovuto cambiar sede.

L'ispettorato scolastico si è installato in un vagone ferroviario.

Speciale elogio merita il personale delle R Poste e Telegrafi il quale è rimasto fermo al suo posto ed ha disimpegnato ininterrottamente le sue mansioni giorno e notte. Così pure dicasi circa il servizio telefonico.

Il personale della Società Veneta, con a capo il sig. Benetazzo, nostro capo stazione, che lavora instancabilmente senza posa, merita tutto il nostro plauso.

Triste domenica delle Palme

Alte lievi scosse

Da Tolmezzo, 1 aprile:

Domenica delle Palme. Giornata triste, piove senza posa... Sul volto di tutti si legge un'impressione di tristezza.

Le funzioni religiose oggi si sono svolte in forma ridottissima nella Chiesa di S. Caterina dove è stato distribuito l'olivo benedetto.

A Cavazzo e Verzegnis oggi regna la desolazione.

Per iniziativa del segretario politico del Fascio avv. Della Pietra e del sig. Rinaldo Colledani, membro della Federazione Provinciale, tutti gli ammalati di Verzegnis e Cavazzo verranno trasportati ad Arta e alloggiati in quegli alberghi messi a disposizione dei singoli con nobile gesto dei singoli proprietari.

Il Comune di Verzegnis, senza ulteriormente attendere i provvedimenti governativi, dato l'imperversare del tempo, ha disposto per l'immediata costruzione di baracche a sue spese.

E' poi desiderio di tutti i Carnici, ed in particolar modo dei paesi più gravemente colpiti, che tutti i lavori di restauro e di rinnovamento siano affidati ad imprese Carniche di costruzione. Ed è un desiderio umano e giusto sotto ogni rapporto.

La notte scorsa verso l'una e mezza, si è avuta una scossa abbastanza sensibile. Stamane una leggerissima.

Un altro crollo a Verzegnis

31. Durante la giornata di oggi, in quel di Verzegnis, una casa alquanto lesionata è crollata, fortunatamente senza produrre danni alle persone.

Non sono precisate le cause di questo nuovo diroccamento, che però si presume sia avvenuto in seguito alle ultime scosse.

Gravi danni a Bordano

Da Bordano, frazione di Trasaghis ci scrivono:

Anche qui il terremoto ha prodotto danni gravi. Una casa è stata dichiarata inabitabile: la canonica, l'edificio scolastico, il Municipio, la Chiesa e dieci case sono rimaste gravemente lesionate.

Stazioni e case cantoniere danneggiate

La scossa del 27 ha sensibilmente lesionato i fabbricati delle stazioni di Venzone e Moggio, tre case cantoniere lungo la pontebbana fra Magnano e Gemona, due tra Venzone e Resiutta e tre fra Gemona e Pinano. Una cantoniera fra Stazione per la Carnia e Portis rimase talmente danneggiata da essere dichiarata inabitabile.

Sappiamo che l'Amministrazione ferroviaria ha dato immediatamente disposizioni per lavori necessari al riatto degli edifici danneggiati.

Un'altra donna accolta all'Ospedale vittima del terremoto

Fu accolta sabato, all'Ospedale Civile, certa Vittoria Pillinini in Biliani d'anni 62 fu Domenico da Cescians di Cavazzo Carnico per una ferita contusa alla regione parietale sinistra e contusioni multiple al corpo ed alla mano destra. Dette lesioni ella riportò ancora martedì, a causa del terremoto.

Le condizioni della ferita non sembravano in un primo tempo gravi; in seguito però un rapido peggioramento consigliò il suo immediato trasporto al pio luogo di Udine, ove infatti fu accolta con prognosi riservata, sopravvenuta commozione cerebrale.

La Biliani, mentre fuggiva, rimase ferita in seguito alla caduta di un pezzo di muro; staccatosi da una casa.

Solenni onoranze funebri a una vittima del terremoto

Alle ore 12 di ieri, partendo dall'Ospedale Civile di Udine, si svolsero in forma solenne le onoranze funebri alla salma del giovane Alvise Puppin, d'anni 29, ivi decesso in seguito a ferite riportate durante la scossa tellurica di martedì scorso a Cavazzo.

La bara, deposta nel loculo di una carrozza di seconda classe, era avvolta nel tricolore con sopra una corona di fiori freschi della Federazione Friulana Fascista. Seguivano le lagrimate spoglie parenti ed autorità, fra cui notammo il Segretario Federale avv. Cesar Perotti, il Presidente della Federazione Enti Autarchici on. co. Gino di Caporiacco, l'ing. Lescovich vice segretario politico del Fascio di Udine, una rappresentanza della M.V.S.N. e una folla di popolo.

Dopo le esequie alla Chiesa dell'Ospedale, il corteo s'avviò verso porta Poscolle, dove la salma, con un'automezzo, proseguì verso Cavazzo. Ivi quella popolazione gli renderà solenni onoranze.

IV.o elenco delle sottoscrizioni

Al Fascio di Udine sono pervenute le seguenti offerte pro terremotati:

Somma precedente L. 132303 — di Caporiacco co. dott. Giuliano L. 100 — maresciallo Dell'Aquila Metastasio 20 — Giulio Gentili 100 — Personale Daziario di Udine 133 — Banca d'Italia 10.000 — Preside Insegnanti e Alunne R. Istituto Magistrale «C. Percotto» 350 — D'Odorico Giuseppe 250 — Perosa comm. Ermenegildo 20 — Perosa rag. Riccardo 20 — Liceo Scientifico «G. Stellinis» 711 — Valentinis comm. dott. Gualtiero 50 — Scoccimarro cav. rag. Maurizio 50 — Farmacia A. Bosero 100 — Margherita Gennari ved. Bosero 100 — Albano Guatti 100 — Federazione Provinciale Friulana Agricoltori 1100 — Murero dott. Gino 100 — Società Telegrafica delle Venezie 1000 — R. Deputazione di Storia Patria Udine 100 — Accademia Scienze Arti 50 — Università Popolare 50 — dott. Giovanni Carnelutti 50 (prima offerta) — Galliussi Giovanni 50 — ditta D'Aronco Girolamo 500 (prima offerta) — Mangilli Ronchi marchesa Cecilia e figlie 150 (prima offerta) — Giuseppina Perusini e Teresa Antonini 300 — Fornai del Forno Municipale 81 — Direzione Personale Cooperativa Friulana di Consumo 100 — Scuola Complementare «P. Valussi» 335 — Società Italo Americana del Petrolio a mezzo del Direttore sig. Kermoli 2000 (prima offerta) — Fratelli Tonini 100 — Angelo Sello che rinuncia a metà premio Concorso Mibiglio versandolo pro terremotati 500 — Grassi cav. Libero Segretario Federale Comunità Artigiane 100 — Cavarzerani comm. dott. Antonio 100 — Ordine dei Medici 300 — A mezzo Banca Nazionale di Credito hanno versato: Gentilli Raffaelle 500 — Varisco prof. Asco 100 (prima offerta) — Banca di Pordenone 7.531.50 — Carlo Braida 100 — Lodovico Valente 50 — Angelo Scaini 500 (prima offerta) — Massarutto Angelo 100 (prima offerta) — Cadorsa Lelio 10 — Pianta Vittorio 50 — Montico Francesco 200 — Cattedra Ambulante di Agricoltura 100 — Personale Cattedra Ambulante: Marchettino 25 — Muratori 25 — Dorta 25 — Cigaina 25 — Tosi 25 — Poggi 20 — De Bortoli 10 — Stabile 10 — Savoia 10 — Gaggia cav. Riccardo 250 — Garage P. Cocchiatti e dipendenti 125 — Michieli Umberto 100 — Paoletti prof. Giulio e Consorte 50 — Zoia Marco 100 — Organi Martina 500 (prima offerta) — Cantarutti ing. comm. G. B. 100 — Alunne Collegio Uccellis raccolte dal N.U.F.F. 350 — Coniugi Salterio 100 — dott. Antonio Mulloni Cividale 100 — Ditta a Manzoni e Comp. 100 — Ing. Sergio Petz 100 — Fascio di Codroipo 3124 — Famiglia dott. Giacomo Margreth 200 — Carlini Gabriele 100 — Antonio Carlini 50 — Carlini rag. Primo 50 — Roselli Luigi 100 — Funzionari Intendenza Finanza 407 — Società Cacciatori Udine 50 — Diversi a mezzo signora Basaldella Lucia 126 — Faletti Giacomo 30 — Frate lli Rubazzer fu Alessandro 300 — Giuseppe Francesca Ninis 300 — Federazione Fascista Friulana Commercianti 3.227.50 — Battagini Giuseppina 30 — Maresciallo Marchetti e famiglia Foschiatti 30 — Gruppo Cordelliano Udinese 100 — I bambini del Giardino d'Infanzia del R. Istituto Magistrale 50 — Collegio Toppo Wassermann 235 — N U. F. F. presso Collegio Toppo Wassermann 1.005.80 — Degani Augusto 100 — Braida Palamede 50 — Marini Luigi 10 — Martinis Sisto 10 — Zorzi Maria ved. Da Jara 20 — Burra Enrico 25 — Canciotti G. B. 10 — Alboni Leonardo 10 — Tassotti Gentile 20 — Miani Enrico 25 — Nazzaretti Antonio 10 — Mussatto Arnaldo 25 — A. Cini e G. Stokel 10 — De Nardo Giovanni 15 — Veroi Lucia 20 — Chizzola dr. Giuliano 20 — Ballis Martinelli Domenico 5. — Totale L. 172.964.80.

La Federazione Fascista Friulana rende noto che gli elenchi presentati dagli Enti raccoglitori compreso quello della signora Basaldella Lucia saranno pubblicato in seguito limitandosi per ora a comunicare gli importi totali.

I cooperatori per i colpiti del terremoto

L'Ente Nazionale della Cooperazione comunica:

«Tutti gli Enti Cooperativi e Mutualistici della Provincia hanno l'obbligo di mettersi a disposizione dei Comitati locali costituiti secondo le direttive della Federazione Friulana Fascista per raccogliere offerte a favore delle Popolazioni della Carnia colpite dal terremoto.

Il'Ufficio Provinciale è sicuro che i nominati Enti raccoglieranno con slancio l'appello perchè essi meglio di ogni altro possono interpretare in quest'ora di angoscia il dovere di umana solidarietà che deve spingere ognuno in soccorso di intere famiglie prive di tetto e di mezzi, tanto più che la Carnia è stata sempre all'avanguardia di ogni movimento Cooperativistico.

Tutte le offerte inviate ai Comitati locali dovranno essere segnalate a questo Ufficio Provinciale.

Nell'occasione comunicasi il testo di un telegramma pervenuto all'Ufficio da Bologna dal Presidente della Federazione Nazionale delle Cooperative on. Biagi:

«Personalmente e nome Cooperatori Consumo e Cooperatori Emiliani esprimo vivo dolore per nuova sciagura abbattutasi su Vostra nobilissima terra. Fraternamente BIAGI».

Esposizione lavori che figureranno alla Fera di Milano

I nostri negozianti hanno ripreso — almeno da quanto si è veduto ieri sera — la bella tradizione delle «Mostre domenicali». A cominciare dal negozio coloniali già Pantarotto in via Vittorio Veneto fino in fondo Mercatovecchio, molti negozi presentavano, tra uno sfolgorio di luci ben disposte, i migliori campioni delle loro merci, i migliori prodotti di propria confezione e lavorazione, o qualche attraente particolarità del momento — come per citarne una — i vistosi magnifici doni principali destinati alla Grande Fiera Pasquale di beneficenza.

I negozi dinanzi ai quali il pubblico si affollava più tenacemente, in via Mercatovecchio, erano quello della SAO con una stupenda raccolta di fiori e di piante quella della Ditta Basevi con le sue confezioni di vestiti all'ultima moda e quello de. co. Guglielmo de Puppi, si affollava il pubblico dinanzi alle vetrine di quest'ultimo in modo tale e così costante, da rendere difficile la circolazione.

La ragione di tanta curiosità per le vetrine del negozio co. de Puppi — sempre, del resto ammirato quale un vero e grande emporio di macchine da cucito, da ricamo, da calze, da maglia delle più rinomate Case — erano appunto, iersera, alcuni lavori di maglieria eseguiti a Udine, a Tolmezzo, a Gorizia con le macchine Doubied per le quali il co. Guglielmo de Puppi ha l'esclusiva rappresentanza nella Provincia; lavori che figureranno a Milano (per dove partiranno questa sera), nella Grande Fiera Internazionale che s'inaugurerà fra giorni e precisamente nello «stand» riservato alle macchine Doubied.

Ecco gli oggetti esposti, ammirati per il buon gusto dei disegni e la perfetta lavorazione, sono i seguenti: Cotta per sacerdote eseguita dalle alunne della Scuola professionale femminile di Tolmezzo. — Cuscino eseguito da alunne delle civiche scuole elementari e d'avviamento professionale «Riccardo Pitteri» di Gorizia — Copertina per culla eseguita dalle alunne della Scuola di tirocinio della R. Scuola «Giovanni da Udine» — costume di carnevale su mannequin girevole affinchè il pubblico lo potesse ammirare in ogni sua parte, eseguito (il costume — e non il mannequin, che s'intende) dalle alunne del Patronato e Rifugio Bambin Gesù di via Ronchi...

Guardando, anzi ammirando questi lavori così perfettamente eseguiti, si pensa ai miracoli della meccanica, oggidì: le macchine, nel dare vita a prodotti impeccabili, si appalesano più diligenti e costanti degli uomini che le hanno fabbricate

Quel che una rivista artistica prepara per la Pasqua

La Direzione della «Scena Illustrata», la Rivista d'Arte e di Letteratura di maggior lusso che si pubblichi in Italia e molto apprezzata anche all'Estero dove si è conquistata larga diffusione, sta preparando, come già fece per il Natale e per il centenario di S. Francesco, un fascicolo straordinario in gloria di Gesù: fascicolo che sarà certamente ricordato negli annali del giornalismo italiano illustrato per la sua particolare avvincente fisonomia spirituale — non in contrasto, come si potrebbe supporre, coll'indole moderna e ricreativa della Rivista — per la varietà e originalità degli scritti, per la magnificenza dell'edizione e per la collaborazione di eminenti scrittori nel campo dell'arte, della letteratura, della scienza e della politica.

A persuadere che il fascicolo Pasquale della Scena Illustrata costituirà un vero e proprio avvenimento letterario-artistico, basterà nominare taluni degli uomini illustri che vi daranno il loro contributo: S. E. il co. Volpi di Misurata, S. E. il principe Lodovico Potenziani, S. E. Paolo Boselli, S. E. il grande Ammiraglio Thaon di Revel, S. E. il co. Tomaso Tittoni, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, Grazia Deledda, Annie Vivanti, Maria Melato, Giannino Antona Traversi, Raffaello Barbiera, Giulio Aristide de Sartorio, Alfredo Testoni, Guido Mazzoni, Plinio Nomellini, Alfredo Baccelli, Paolo Orano, Giacomo Acerbo ed altri; e fra gli stranieri, Gerardo Hauptmann, Carlo Balfour, Enrico Kistemaecher, Renato Bazin, Enrico Bordeaux ecc. I maestri Mascagni, Zandonai, Pratella e Zanella hanno pure offerto il loro contributo, musicando le prime parole del «Pater noster».

Se tutti i fascicoli che «la Scena illustrata» viene pubblicando sono un profondo godimento dell'occhio e dell'anima; figuriamoci il successo che avrà questo fascicolo straordinario dedicato alla Pasqua — ad una, cioè, delle maggiori e più care feste religiose della cristianità!

***

Cogliamo l'occasione per porgere all'illustre direttore comm. Pilade Pollazzi le nostre più vive congratulazioni per la onorificenza di cui fu recentemente insignito dal Presidente della Repubblica francese: la Legione d'onore, onorificenza ambitissima perchè di alto valore in tutto il mondo, e che si accorda solo a persone di meriti insigni e di grande valore.

LA CADUTA DI UN FATTORINO

Il fattorino Pietro Pinzani di anni 35 di Zaccaria, abitante in via Uccellis 8, transitando ieri in bicicletta per via Gemona, accidentalmente cadde riportando una ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro, e contusioni alla spalla sinistra.

Fu medicato all'Ospedale ove il sanitario di guardia lo giudicò guaribile in circa dieci giorni.

INFORTUNIO ALLE FERRIERE

Stamane fu accolto all'Ospedale, il metallurgico Umberto De Sabbata di anni 25 di Andrea di San Osvaldo, per ferita lacero strappata all'orecchio destro, con distacco parziale del padiglione, riportata sul lavoro alle Ferriere di Udine.

Ne avrà per 15 giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE
ASSOLUZIONI

— Il ventenne Dino Menegazzo di Basilio, da Basiliano, viene giudicato in contumacia. E' imputato di calunnia e simulazione di reato, perchè avrebbe falsamente denunciato ai carabinieri di essere stato il 13 giugno 1927, minacciato con una rivoltella ed aggredito da certo Bertossi Sante, e ciò per vendicarsi d'uno schiaffo che quest'ultimo avrebbe dato a un suo fratellino.

Non lo si ritiene colpevole ed i giudici lo mandano assolto. Dif. avv. Driussi.

— Per insufficenza di prove viene assolto il rappresentante De Mattei Giuseppe di Vito, d'anni 39, accusato di essersi appropriato lire 1469 in danno della ditta Ciccardini, concessionaria della casa editrice Vecchi di Milano.

A suo discarico l'imputato ha detto che doveva avere tale somma dalla ditta. Dif. avv. Sartoretti.

TRANVIE

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 16.10 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 17.15 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo ai giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano solo ai giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Majago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: ore 8.55 — 12.55 — 18.45.

Arrivi a Caporetto: ore 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: ore 6.50 — 11.15 — 16.35.

Arrivi a Cividale: ore 8.39 — 13.16 — 18.37.

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (solo lunedì e sabato) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (quest'ultimo si effettua solo il lunedì ed il sabato).

N.B. - (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni

La domenica sportiva

Un'esibizione mediocre dei bianco-neri

PRO GORIZIA b. UDINESE 3-2

Con tempo piovoso e terreno viscido si è svolto ieri al Polisportivo Moretti, alla presenza di discreto pubblico, un incontro tra la squadra dell'A. C. Udinese e quella del Pro Gorizia, volto a recar aiuto alle popolazioni delle località funestate dalle recenti furie telluriche.

L'incontro, diremo subito, non è stato dei più piacevoli. Dall'inizio alla fine non si è verificato che un gioco preferenzialmente d'occasione, il quale tuttavia ha presentato, specie a tener conto della pesantezza del terreno dai lati emotivi e interessanti.

I migliori in campo o meglio i più coesianti sono apparsi gli ospiti. Questi hanno saputo nella seconda metà del primo tempo brillantemente risalire lo svantaggio di due punti che li divideva dagli avversari e segnare nella ripresa il punto della vittoria.

I concittadini hanno mancato in parte al loro compito. Partiti a grande andatura, solamente nei primi venti minuti sono riusciti a imporre la propria autorità, concretatasi questa nella segnatura di due bellissimi punti. Poscia si sono dovuti limitare a contenere le furie della sbrigliata controffensiva avversaria riuscendo solo saltuariamente a insidiare i paraggi goriziani. Verso la fine della partita si riebbero con efficacia, ma inutile si rese ogni loro sforzo di fronte alla ostinata difesa degli ospiti.

LA PARTITA

Il signor Veritti, che ha diretto il match con imparzialità, così allinea i due eundici:

Udinese: Cassetti; Belotto e Cantarutti (cap.); De Biasi, Comino e Gerace; Modotti, Foni, Spivach, Barbetti e Tosolini.

Pro Gorizia: Tominz; Rosolin e Longhin; Feancovig, Furlani e Ciuffarin; Molinis, De Rocco, Notti, Busolini e Contessotto.

L'onore dell'inizio è agli ospiti i quali al loro primo tentativo d'irruzione vengono ributtati. Già al 1' Foni sfiora il traversino superiore della casa goriziana. Poi non è che un susseguirsi di audaci puntate bianconere pel tramite delle quali il gioco staziona per parecchi minuti nella metà campo avversario. Al 5' Molinis, slanciato, perviene a calciare, ma a lato, un bel tiro. Poi la sua squadra ritenta senza fortuna delle azioni d'assieme. Su tiro di Modotti, Longhin al 7' devia in angolo dalla cui azione ne sorte un altro e da questo un altro ancora il quale calciato da Gerace viene raccolto da Spivach che immette in rete.

Ancora un assalto udinese, poi gli ospiti si slanciano decisi, inciampando però nelle retroguardie bianco-nere. Molinis al 13' calcia al largo. Un minuto appresso Modotti, impossessatosi di un allungo di Belotto, parte come una freccia. Indi passa a Foni che crossa: Spivach raccoglie di precisione e segna imparabilmente. Al 16' azione infruttuosa d'angolo contro i bianco-neri. Seguono delle schermaglie vivaci finchè gli ospiti, per merito di De Rocco, al 19' riescono a conseguire il primo punto. Subito un tentativo concittadino in forze seguito da minacciose raffiche avversarie. Al 27' cross di Contessotto e parata fantastica di Cassetti. Una calata bianconera al 33' offre modo a Barbetti di scoccare un bel tiro, finito fuori. Appresso centrate di Molinis e Contessotto sventate da Cassetti, il quale rimane battuto da un tiro fortissimo di Notti. Conseguito il preggio gli ospiti cercano andare più oltre. Al 35' una cannonata spedita da Tosolini da quaranta metri per poco non sorprende Tominz. Pure gli ospiti, in seguito a punizione, mancano di spedire in rete. Puntata velocissima di Modotti al 37'. Indi su tiro di Spivach, Tominz rovescia in angolo: la punizione calciata da Tosolini va spiovere dietro la rete. Cassetti al 39' sventa col pugno un tiro di Notti mentre un altro s'impegna di rimandarlo in pa'o. Qui accenna a manifestarsi la prevalenza goriziana. Un fantastico tiro di Contessotto è ributtato felinamente da Cassetti al 41'. Prima della fine del tempo gli ospiti calciano ancora altre due punizioni d'angolo senza ritrarne benefici.

Nella ripresa i bianco-neri cercano sorprendere gli avversari asalendone furiosamente le posizioni, ma questi ultimi, contenuto l'impeto, si gettano a loro volta all'assalto impegnando Cassetti. Ora il gioco dei concittadini è talmente confuso, forse in dipendenza del perno centrale, che gli ospiti hanno agio di condurre con una certa marcata prevalenza. All'8' un bolide di Busolini è deviato in angolo da Cassetti il quale annulla poi la punizione rimandando di pugno. Solamente al 10' i bianco-neri possono respirare. Essi intessono una ordinatissima discesa in forze che però si esaurisce con un niente di fatto. Belle parate di Cassetti al 12'. A sua volta Tominz è impegnato da tiri di Foni e De Biasi. Spivach al 18' non riesce a concludere una sua sbrigliata azione personale. Conducono la danza gli ospiti. Foni al 25' manca di poco imitato dappresso da Barbetti e Modotti. Al 26' una fuga di Molinis permette a questo di cogliere per i propri colori il punto della vittoria.

Reazione bianco-nera. Al 33' su cross di Foni, Tosolini di testa manda sopra l'asta. Un minuto dopo gli ospiti sono in «angolo»: calciato impeccabilmente da Modotti, vien raccolto da Spivach che sciupa. Pur perdurando insino alla fine, i rabbiosi scatti dei bianco-neri non mutano la fisonomia del punteggio.

E' stata notata la presenza in campo del Segretario Federale avv. Perotti e del Comandante la 63.a Legione Tagliamento seniore Macelari.

A. G. Colonnello

COPPA S. E. F.

L'unico incontro disputatosi ieri per la Coppa S. E. F. e che oppose le due seconde squadre del S. Maria e del S. Osvaldo si è risolto con un facile successo della prima per 4 a 2.

Udinese riserve - Dopolav. ferroviario 1-1

L'incontro Udinese-Gorizia è stato preceduto da quello Udinese riserve-Dopolavoro Ferroviario, seguito con attenzione. Da rilevare in questa appassionata contesa la bella prova fornita dai ferrovieri in confronto dei temuti avversari; prova che ha loro permesso di chiudere onorevolmente alla pari. Si distinsero maggiormente il centro-sostegno Prosdocimo ed il portiere Giuliani, vecchia e simpatica conoscenza.

Il match ha dato luogo a fasi veramente interessanti. Nel primo tempo le riserve bianco-nere non hanno buon gioco, subendo quindi di preferenza l'iniziativa dei ferrovieri i quali al 20' piazzano nella rete di Ballini un magnifico pallone dovuto ad un tiro di Pizziola.

La ripresa è inizialmente favorevole ai ferroveri ma poi i bianco-neri non dànno loro tregua insino alla fine. Il punto del pareggio è stato segnato da Modonutti al 16' dopo una serie di calci d'angolo a sfavore dei ferrovieri.

Arbitro Gallussio.

Campionato dopolavoristico friulano

Anche la quarta giornata delle finali del Campionato Dopolavoristico Friulano è stata avversata da un tempo pessimo. Questa tuttavia non ha affatto resa impossibile l'effettuazione dei tre incontri in calendario i quali hanno offerto i risultati seguenti:

Littorio - S. Osvaldo 2 a 2; Edera - S. Maria 2 a 0; Gemonese - Norge 2 a 1.

Dei tre incontri il più vivace e il più accanito è sortito l'ultimo elencato che ha visto il successo della squadra ospite.

Gemona b. Norge 2-1

(O. B.). — Sul campo del Norge si sono trovate di fronte le squadre del Norge e della Gemonese per un incontro di finale valevole pel campionato dopolavoristico friulano.

La partita, oculatamente diretta dal sig. Baschiera, ebbe fasi elettrizzanti di gioco ed è stata condotta a grande andatura.

Il primo tempo si chiuse con un punto a favore del Norge; punto segnato, dopo una fuga, e conseguente mischia nell'area gemonese, da Marini. In questo tempo il gioco è stato di preferenza svolto al centro del campo, ridotto ad un vero pantano, e per cui i giocatori dovettero esibirsi in virtuosismi per mantenersi in gambe.

La ripresa ha segnato il risveglio dei gemonesi i quali non lesinarono attacchi. Il merito di raggiungere il pareggio è stato riserbato a Rigattieri, mentre quello del successo è stata fatica di Lella.

Il Norge pur frustato dallo smacco e giocando deciso, non riesce poi a conseguire alcun punto.

Mancavano otto minuti alla fine quando la palla uscita a lato venne riposta in gioco rotta. Non essendovi altri palloni da sostituire, l'arbitro fischia la fine.

E' stata rilevata l'ottima classe del portiere gemonese.

La squadra vincitrice ha giocato in questa formazione: Baldotto; Morelli, Piva; Cattarossi, Elia (cap.), Tuti, Rigattieri; Venchiarutti, Lella, Bertossi, Menotti.

Tarcentina b. Zugliano 8 a 2
conquistando il campionato Regionale

Ieri s'è svolta la gara che decideva il primato del Campionato dell'U.L.I.C. La Tarcentina ha battuto nettamente il Zugliano F.B.C. sceso sul terreno con 10 uomini e due riserve. L vincente segnò tre punti nel primo tempo e cinque nella ripresa tutti su azioni ben condotte e con palloni forniti dal centro-sostegno Querin e smistati dal bravo Tonini. Il Zugliano segna nella ripresa su calcio di punizione e su penalty. Arbitro sig. Querini.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Autocorriere in partenza dall'Albergo al Telegrafo:

Per Attimis: partenze ore 11 — 16.30; arrivi 8.30 — 14.

Per Nimis: partenze ore 11 — 16.45; arrivi 8.30 — 14.

Queste due corriere, la domenica effettuano la corsa del mattino.

Per Cavazzo: arrivo 9; partenza 16. La domenica la partenza viene effettuata alle ore 12.

Per S. Daniele viene effettuata il martedì, giovedì e sabato con partenza alle ore 18 e arrivo alle ore 9.

Per Spilimbergo pure il martedì, giovedì e sabato con partenza alle 15 e arrivo alle 9.30.

Autocorriere in partenza dall'Albergo Roma (Via Poscolle).

Per Spilimbergo: partenze 15.30 — 16.50 — arrivi ore 9 — 15.20.

Per S. Giorgio di Nogaro: partenza ore 17; arrivo ore 9.

Per Lonca-Bertiolo: partenza ore 16.30 — arrivo 8.30.

Per Palmanova: partenze 11 — 15; arrivi 8.30 e 14.

Per Marano Lagunare: partenza ore 16.30 arrivo oe 9.

Autocorriere in partenza ed arrivo Via F. Crispi 7 (ex Via Cavallotti) S.A.F.:

Udine, Rivignano, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Pocenia, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Bertiolo, Varmo: partenza ore 16.30 — arrivo ore 8.45.

La coppa delle Mille Miglia vinta da Campari

BRESCIA, 1. — La Coppa delle Mille Miglia ha avuto il suo epilogo stamane colla vittoria assoluta del corridore Campari, che, su Alfa Romeo 1500 cmc. è giunto stamane alle ore 0.30, compiendo il percorso delle 1000 miglia in ore 19.14 e quattro quinti, alla velocità media oraria di chilometri 84.129; 2. Rosa in O. M., primo della categoria 2000 in ore 19.32 e due quinti; 3. Strazza su Lancia, primo della categoria 3000 in ore 19.37 e due quinti; 4. Marinoni su Alfa Romeo, categoria 1500 in ore 19.38 e un quinto, 5.0 Bernigia su Alfa Romeo 1500 in ore 19.42,3 6. Brilli Peri su Bugatti cat. 500 in ore 19.45 e tre quinti.

Della categoria 5000 è giunto 1. Minoia su La Salle in ore 24.17.5; della categoria 1100 è giunto primo Gilera su Fiat 509 in ore 23.59.5 e un quinto. Si presume che la Coppa Turati e il Gran Premio di Brescia saranno aggiudicati alla Romeo e la medaglia del Re, la Coppa del'Automobile Club d'Italia, la Coppa Mussolini e la Coppa Rimini a Campari.

Mortale incidente presso Montebelluna

TREVISO, 1. — Un grave incidente è accaduto, durante la Coppa delle Mille Miglia, sulla strada montebellunese. Presso Signoressa la macchina O. M. pilotata da Fedeli e Ugolini, a causa di un improvviso sbandamento, ha urtato contro un platano, sfasciandosi. Gli automobilisti sono stati lanciati sulla strada e, raccolti da un turista, sono stati tra sportati all'Ospedale di Montebelluna. Uno di essi, Elindo Ugolini di anni 25 da Bologna vi giungeva in gravissime condizioni per la frattura dell'omero destro, contusioni all'addome e commozione interna e, nonostante le sollecite cure prodigategli, cessava di vivere nelle prime ore del pomeriggio. Il Fedeli ha riportato soltanto leggere contusioni. Un altro non grave incidente si è verificato presso Cornuda. La macchina Itala guidata da Casarotti e Marino si rovesciava, fortunatamente senza conseguenze per i piloti.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGL.

Notizie meteorologiche - Marzo 1928

L'Osservatorio di ecologia agraria dell'Istituto Falcon-Vial comunica: Il mese di marzo è caratterizzato da abbondante quantità di pioggia (mm. 322.06) con 18 giorni piovosi, quantità mai registrata ancora in nessun mese, dacchè esiste l'osservatorio, che iniziò il funzionamento col 1.o gennaio 1925. Il marzo 1925 ci diede mm. 108.2, quello del 1926 mm. 45 e il 1927 mm. 215.3 di pioggia. La massima quantità riscontrata nel decorso triennio fu di mm. 271.4 nel novembre 1926.

Il cielo si mantenne per ventidue giorni interamente coperto.

Vario fu l'andamento della temperatura; nella prima quindicina le minime furono superiori a zero gradi raggiungendo persino i 9 gradi sopra zero; le massime toccarono i 14 gradi. Al principio della seconda quindicina la temperatura subì un forte rincrudimento con minime oscillanti di 2 a 4 gradi sotto 0, indi in seguito allo scirocco si aggirarono da 6 a 9 gradi. Nello stesso periodo le massime si mantennero intorno ai 10 gradi e soltanto negli ultimi quattro giorni del mese subirono uno sbalzo in alto portandosi ai 16 e 19 gradi.

OSOPPO

Comitato Comunale Balilla

L'altro giorno si è riunito il Comitato O. N. B. sotto la presidenza del sig. Silvio Rossi e con l'intervento dei signori: podestà segretario politico farmacista Fabris; maestro ten. Giovanni Valerio; dott. Morandini Valentino. Giovanni Falcschini; comandante della Centuria Ottavio Valerio. Il Comitato prese visione della gestione tenuta dall'attuale presidente dell'Opera Balilla, delle spese per la distribuzione delle scarpe, dell'equipaggiamento dei giovanetti, che è perfetto, e di un programma di opere da svolgere. In quest'anno l'Opera Nazionale Balilla di qui inviterà a una fraterna riunione sul nostro glorioso Forte, Monumento Nazionale, i Balilla degli altri paesi, per commemorare così la data storica del 1848.

Una lettera del gen. Vaccari

Il Generale Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Roma, scrivendo in questi giorni una lettera a persona di cui ricordava un simpatico particolare dell'invasione nemica. Riportiamo le parole dell'Illustre Generale, medaglia d'Oro: «A me — egli scrive — è toccato l'onore nei primi giorni del novembre 1918, di giungere col mio Corpo d'Armata XXII a Tarvisio ed oltre, e poi installato il mio comando Corpo d'Armata a Gemona, di vedere riapparire alla luce radiosa della nostra Vittoria la Medaglia d'Oro di Osoppo, gelosamente e coraggiosamente tenuta nascosta durante l'invasione e la dura occupazione nemica. Il Generale ricorda precisamente che la Medaglia d'Oro fu salvata dal Sindaco di allora cav. Giacomo D. Toma, e venne nascosta gelosamente sotto il focolaio della casa dei signori Anna e Giuseppe Faleschini. Il cav. Di Toma non volle abbandonare il paese e rimase coraggiosamente sulla breccia, sopportando le vessazioni del nemico, il quale in una accurata perquisizione scoprì il luogo dov'era nascosta la Bandiera gloriosa del Comune, che, a furia di dire e di fare, venne poi restituita da un colonnello ungherese. Il fatto, dopo le parole del valoroso Generale è doveroso ricordarlo, ora che il cav. D. Toma è defunto, come sono defunti tutti eccezione dell'ex segretario Cozzi, la Signora Anna Venchiarutti Faleschini e l'ex Sindaco Valerio testimoni, non unici però dei fatti che si raccontano.

Il Campionato di Calcio

Finali Divisione Nazionale

I RISULTATI

* Bologna-Torino 1-1
* Juventus-Genoa 6-1
* Casale-Milan 2-2
* Internazionale-Alessandria 4-3.

Stavolta la suonata più forte ha rallegrato la comitiva dei genoani, i quali tanto non si attendevano dagli scaltri e discontinui zebroni piemontesi relegati in coda alla classifica. L'Internazionale, spuntando tutti gli artigli, ha domato i focosi alessandrini mentre Torino e Milan hanno rispettivamente inchiodato al match pari Bologna e Casale.

DOMENICO DEL BIANCO dirett resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.10 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nei pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.